Giovedì 30 Luglio - 1931 - IX

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi [illegible]

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda Edizione

Anno LIV - n. 181
Direzione ed Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - Tel. 72 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA Anno L. 52.— Trimestre L. 14.— ESTERO Anno L. 127.—
E COLONIE Semestre L. 27.— Mese L. 5.— Semestre L. 65.— Trimestre L. 35.—

Inserzioni Si ricevono presso l'Unione Pubblicita' Ital. S. A. via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una colo Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 - Tassa gov. e prov. giorn. 1.80 % in più

I ministri inglesi fanno ritorno a Londra

La soddisfazione di Mac - Donald

LONDRA, 30. — Il Primo Ministro Mac Donald e il ministro degli Esteri Henderson sono ritornati a Londra dalla loro visita a Berlino. Mac Donald, che era partito dalla capitale tedesca ieri mattina in aeroplano, dopo brevi soste ad Hannover e a Rotterdam, è giunto all'aerodromo di Croydon ieri sera poco dopo le ore 18. Di lì a poco è giunto anche Henderson che aveva viaggiato per ferrovia e per mare. Ambedue hanno espresso la loro grande soddisfazione per la visita a Berlino che ha avuto esitofelice.

Mac Donald, facendo allusione alle conversazioni avute con gli uomini di Stato tedeschi, ha detto: «E' stata una riunione coronata dal più grande successo. Abbiamo discusso di tutto, della pace, del commercio, del disarmo e di tutte le questioni che vi si riconnettono. Il lavoro sarà continuato. Vi sono ancora parecchie tappe da compiere. La prima cosa che dobbiamo aspettare è il rapporto degli esperti bancari che sarà veramente importante».

Mac Donald avrebbe detto chiaramente che l'attuale sopraproduzione in tutti i Paesi, insieme con le alte tariffe doganali, condurrebbe inevitabilmente a un disastro generale. Si rendono pertanto necessari nuovi accordi commerciali fra i vari Paesi e lo sviluppo di una nuova politica di cooperazione. I Governi europei si sono già resi conto di questo stato di cose e cominciano a mostrare un nuovo atteggiamento verso i grandi problemi della cooperazione economica internazionale.

Il piano di Mac Donald comprende, tra l'altro, le seguenti misure: Una progressiva diminuzione delle tariffe doganali in tutta Europa e la stipulazione di accordi internazionali per limitare la produzione e disciplinare la distribuione dei generi di prima necessità.

Una riunione a Parigi

Verso la cancellazione dei debiti

PARIGI, 30. — I membri del Comitato esecutivo della Camera di Commercio Internazionale sono stati convocati ad una riunione straordinaria che avrà luogo a Parigi, oggi, per discutere circa le misure da prendersi nei riguardi della situazione economica attuale specialmente per le sue ripercussioni nell'Europa centrale.

I giornali americani segnalano un colloquio che il senatore Moles, membro del Comitato delle relazioni estere, ha avuto col Presidente Hoover, riguardo alla moratoria di un anno. Egli ritiene che il progetto sarà approvato dal Congresso senza grande opposizione e senza richiedere una sessione straordinaria. Il senatore Moles non ammette la possibilità di una eventuale cancellazione dei debiti di guerra dell'Europa, ma ha detto che potrebbe intervenire qualche cosa, come una rinuncia.

I Ministri tedeschi a Roma

BERLINO, 30. — I colloqui personali fra i Capi degli Stati europei non avranno termine con la visita a Berlino di Mac Donald e Henderson. Prossimamente i Ministri francesi restituirebbero la visita a Bruning e Curtius. La data di questo incontro non è stata ancora fissata, però essa dovrebbe aver luogo verso la metà di agosto. Una cosa però è certa fin d'ora: che anche Laval e Briand, come Mac Donald e Henderson, si recheranno a Berlino. Tutte le altre voci, secondo le quali l'incontro dovrebbe aver luogo in altre città della Germania, vengono smentite a fonte ufficiale.

Inoltre i Ministri tedeschi si recherebbero prossimamente a Roma. Questa visita potrà aver luogo prima della sessione di settembre della Società delle Nazioni, alla quale parteciperà non soltanto il Ministro degli Esteri ma anche il Cancelliere del Reich.

I treni turistici estivi

NUOVE DISPOSIZIONI
PER LA PROVVIDA INIZIATIVA

ROMA, 29. — Per assicurare alla provvida iniziativa di S. E. il Ministro delle Comunicazioni rellativa alla istituzione dei treni turistici festivi, ogni possibile sviluppo ed i più ampi risultati, il commissario per il turismo ha diramato una circolare a tutte le aziende autonome di cura, ai comuni dichiarati stazioni di cura soggiorno e turismo, ai comitati provinciali del turismo impartendo le direttive necessarie. La circolare, sulla quale è stata richiamata la particolare attenzione delle LL. EE. i Prefetti e della Federazione Nazionale alberghiera prevede fra l'altro la necessità dell'organizzazione di speciali servizi informativi all'arrivo dei treni alle stazioni, lo studio di ogni possibile facilitazione di tariffe dei pubblici servizi di trasporto, dei luoghi di attrazione e dei locali di divertimento e l'obbligo di una rigida vigilanza e di un'opportuna azione calmieratrice dei prezzi degli alberghi, dei ristoranti, degli stabilimenti balneari e in genere di ogni altro pubblico esercizio.

Il Duce a Predappio

FORLI', 29. — Stamane, dopo avere sostato alla tomba della madre nel cimitero di San Cassiano, S. E. il Capo del Governo ha visitato alcune opere pubbliche in corso nella valle del Rabbi ed ha assistito alla consegna al Comune di Predappio nuova dell'autoambulanza graziosamente offerta dalla «Fiat». Tutte le forze del Partito e la popolazione erano presenti insieme con tutti i parroci della vallata, i quali hanno presentato i loro omaggi.

Nel pomeriggio, accompagnato dal Prefetto S. E. Borri, dal Commissario Federale on. Fossa e dal Podestà di Forlì cav. Fabbri, si è recato nella località scelta per la costruzione del nuovo grande sanatorio provinciale antitubercolare.

S. E. il Capo del Governo ha quindi proseguito per Faenza per esaminare i lavori del nuovo loggiato della piazza di quella città. In serata ha visitato gli stabilimenti ampliati delle fonti romane della Fratta.

* *

Sulla visita del Duce a Predappio i giornali recano i seguenti particolari.

S. E. il Capo del Governo, che era accompagnato da donna Rachele, è stato ricevuto con grandi acclamazioni da tutta la popolazione del Comune di Predappio che si era spontaneamente riversata in massa senza distinzione di categorie a riceverlo.

Sceso di macchina, il Duce si è immediatamente interessato dell'autolettiga, che ha voluto visitare minutamente, chiedendo informazioni sul suo funzionamento. Ha poi passato in rivista la popolazione che lo acclamava e si è soffermato coi piccoli dell'Asilo infantile «Roma Mussolini Maltoni», con le bimbe derelitte dell'Istituto Santarelli di Forlì qui in colonia, coi Balilla, assai numerosi, e con un gruppo di sacerdoti del Comune che gli hanno espresso i sensi della loro devozione e coi quali si è intrattenuto assai affabilmente stringendo ad ognuno la mano.

Sempre accompagnato dalle autorità si è quindi recato a visitare i locali del pronto soccorso esprimendo il suo compiacimento. All'uscita dall'edificio si è recato sul luogo dove sorgerà la chiesa parrocchiale, opera notevole, su progetto dell'architetto Cesare Balzani, chiamando così a raccolta il clero. Dal cav. Taccheri, ingegnere-capo del Genio Civile di Forlì, il Duce volle tutte le informazioni e ordinò che fosse disposto per l'immediato inizio dei lavori.

Benito Mussolini si è quindi recato al cimitero di San Casciano dove ha deposto fiori sulla tomba di sua Madre, soffermandosi ad osservare i lavori del nuovo cimitero e della chiesa che, per opera della Sovraintendenza ai monumenti, si sta ripristinando nello stile originale romanico-bizantino.

Alle 20 il Duce è ripartito diretto alla Rocca delle Camminate salutato al suo passaggio dalla folla che si era assiepata lungo il viale.

Lo Zeppelin fa oggi ritorno a Leningrado

I risultati delle esplorazioni artiche

MOSCA, 30. — Dispacci radiotelegrafici giunti dal dirigibile «Graf Zeppelin» hanno valso a dissipare la apprensione che già cominciava a nutrirsi per la mancanza di notizie dopo l'incontro avvenuto con il rompighiaccio «Malighin». L'aereonave dopo aver avanzato per 24 ore sopra le terre dell'oceano polare artico, dirigendosi oltre la Terra di Nicola II, ha cambiato rotta a causa delle cattive condizioni atmosferiche e della scarsa visibilità ed ora si dirige a sud-ovest nel volo di ritorno verso Leningrado, dove è attesa entro oggi, giovedì. I radiotelegrammi annunziano che la superficie della Terra di Nicola II verrà chiamata Terra del Nord ed è risultata essere maggiore di quanto sino ad ora si credeva. Nella penisola del Tamir sono stati scoperti nuovi territori che si elevano ad una altezza di 1500 metri.

Una ulteriore segnalazione radiotelegrafica del «Graf Zeppelin» indicava che il dirigibile sorvolava la Nuova Zembla.

Partito dal golfo di Hooker, lo Zeppelin ha seguito per lungo tratto l'80.o parallelo fino all'isola di Wiesel; poco dopo la rotta prendeva una direzione più meridionale. Lo Zeppelin passava a sud dell'isola paineff e giungeva fino alla cosidetta Nordland, conosciuta sotto il nome di Terra di Nicola II, e raggiungeva il capo Tscheliuskin.

Secondo le prime sommarie notizie sembra che il Nordland sia assai più esteso di quanto si supponeva. I lavori di esplorazione, le fotografie e le carte di questa zona saranno preziose per la conoscenza dell'Artide.

Raggiunto il Capo Tscheliuskin, lo Zeppelin virava di bordo puntando direttamente al sud, ed attraversando il Mare di Taimur si dirigeva alla volta di Dikson, dove è stabilita una stazione meteorologica e radiotelegrafica. In questo tratto di mare sarebbe stata scoperta una nuova terra. Il dirigibile traversava poi da nord a sud, per tutta la sua lunghezza, la Nuova Semlja e raggiungeva di nuovo il Mare di Barents puntando qunidi in direzione di Leningrado.

Circa le ragioni dell'anticipato ritorno dello Zeppelin dalla zona artica, non si hanno ora notizie, che però non tarderanno dato che l'aereonave nelle prime ore di stasera sarà di nuovo in grado di rimettersi in comunicazione diretta e continua con le stazioni del continente. Poichè il servizio meteorologico non occuperà più esclusivamente la stazione di bordo, è da ritenere che si avranno notizie meno laconiche.

SULL'INCONTRO CON IL «MALIGHIN»

Un radiotelegramma da bordo del Malighin dà sull'incontro con il dirigibile «Graf Zeppelin» i seguenti particolari:

«Fra le rocce della Terra di Francesco Giuseppe fu improvvisamente visibile un punto che si moveva; passò appena mezz'ora ed ecco il «Conte Zeppelin» sorvolò il rompighiaccio, fece un giro sulla baia e si calò poi pian piano sul mare. A mezzo di megafoni fu lanciato il grido «trasportate la posta». Una barca con i sacchi postali ha raggiunto rapidamente l'aereonave. Intanto dallo Zeppelin si fa premura perchè le operazioni si svolgano più rapidamente. Eckener lanciò un messaggio che dice: «Avanti, più presto, prendiamo rotta verso Severnaja Semlja».

Secondo informazioni giunte alla Agenzia Tass circa l'ammarraggio del dirigibile «Conte Zeppelin» nell'Oceano polare artico, in prossimità del rompighiaccio «Malighin», il comandante del dirigibile non ha potuto giovarsi di condizoni estremamente favorevoli, poichè la baia era coperta di blocchi di ghiaccio galleggianti. Lo Zeppelin ammarò regolarmente dopo una lunga manovra in uno stretto spazio libero di mare, ma poichè i blocchi di ghiaccio facevano pressione contro le gondole dell'aereonave, questa fu obbligata a riprendere il volo prima del tempo previsto. Lo scambio della corrispondenza venne effettuato a mezzo di una scialuppa del Malighin.

Sta il fatto che il «Conte Zeppelin» non ha potuto avere contatti con il rompighiaccio, il quale staziona sull'isola di Hooker. Dopo una breve ricomparsa della gigantesca aereonave, il rompighiaccio è rimasto solo nell'Oceano polare a continuare il suo importante compito scientifico ed a fare le ricerche sulle eventuali tracce di Amundsen e dei resti del dirigibile «Italia».

Il tempo è stato favorevole

MOSCA, 30. — *L'Agenzia* Tass *riceve dal suo corrispondente a bordo del dirigibile "Conte Zeppelin" le seguenti informazioni circa il volo dell'aeronave all'Artide. Per ventiquattro ore siamo rimasti privi di comunicazioni radiotelegrafiche. Il vento è stato favorevole al volo. La mattina del ventotto abbiamo sorvolato la Terra del Nord, ma la nebbia ci ha impedito di ritrovare Uciakov capo del gruppo che si trova in quella Terra. Il dirigibile si è poi diretto verso l'Isola di Dichson ove sono stati lasciati cadere a mezzo di paracadute i pacchi destinati ad Uciachov. Il ventinove lo "Zeppelin" ha sorvolato la Nuova Zemlia ove sono state prese varie cinematografie. Ci dirigiamo ora a Leningrado, via Capo Kanin ed Arcangelo.*

In suffragio di Umberto I nella Cappella di Monza

MONZA, 29. — Stamane con l'intervento di tutte le autorità con a capo il podestà, delle rappresentanze di numerose associazioni, di folto pubblico è stata celebrata nella cappella espiatoria da mons. Schiappetti cappellano della Villa Reale una messa in suffragio del compianto Re Umberto I.

Il podestà ha pubblicato un manifesto di omaggio al Re buono. Stasera come ogni anno nella triste ricorrenza la grande croce di alabastro della cappella sarà illuminata.

Chirurgo vittima dei raggi X

GENOVA, 30. — Si è spento ieri a Genova il noto chirurgo radiologo dr. Gian Luca Piana, che dal 1906 dirigeva il gabinetto radiologico dell'Ospedale Duchessa di Galliera. L'opera del dott. Piana fu preziosa specialmente durante la guerra, quando affluirono all'Ospedale Galliera migliaia di nostri soldati, per i quali il Piana, allora capitano medico, si prodigò con entusiasmo ed abnegazione.

Purtroppo non tardarono a manifestarsi le conseguenze delle lunghe esposizioni ai raggi X. Le alterazioni dovute ai raggi fatali si intensificarono, e l'infelice, dopo aver subito ben 17 operazioni, decedeva vittima della scienza.

Ondata di caldo terribile sulla California

LOS ANGELOS, 29. — Si ha da Brawley, in California, che una ondata di caldo terribile si è abbattuta sulla valle causando quaranta decessi. La temperatura media ad principio di luglio è di 40 centigradi. Il luogo più caldo dell'ovest degli Stati Uniti è il distretto del Colorado, dove si sta costruendo la diga Hoover. Ivi la temperatura ha raggiunto 54 centigradi.

La sagra delle Fiamme Nere

Nobile messaggio degli Azzurri

ROMA, 29. — Ricorrendo oggi il quattordicesimo anniversario della fondazione dei reparti di assalto consacrati ufficialmente il 29 luglio 1917 a Sdrica di Manzano, in tutta Italia le Fiamme Nere riunite in assemblee presso le rispettive Sezioni hanno celebrato l'anniversario. Le assemblee, alle quali hanno partecipato in stretto affettuoso cameratismo combattenti, mutilati, volontari, camicie nere e giovani fascisti, sono state caratterizzate dal più vivo e schietto entusiasmo.

Alla presidenza della Federazione Arditi è pervenuto il seguente messaggio di saluto dall'Istituto del Nastro Azzurro:

«*Ai camerati della Federazione Arditi d'Italia. — Alle Fiamme Nere che oggi festeggiano il quattordicesimo anniversario della creazione dei reparti di assalto, l'Istituto del Nastro Azzurro che onora tutti i simboli del valore italico, invia un cordiale saluto dichiarandosi superbo di accogliere nelle sue file numerosi camerati che degli Arditi d'Italia furono l'orgoglio e la gloria. Per le Fiamme Nere il Paese ritrovò il vigore della riscossa nelle ore più dolorose della guerra; esse allora provarono al mondo che lo spirito dell'antico legionario di Roma, al cui impeto cedevano le più agguerrite e compatte falangi nemiche, vive saldo ed inflessibile nell'animo del soldato italiano. Furono i Fanti dei reparti di assalto che primi tra i primi batterono la via del trionfo e sulle sponde rosseggianti del Piave aprirono la strada di Vittorio Veneto. Oggi la gioventù italica deve vedere nelle Fiamme Nere un esempio da seguire dopo che il valore individuale già contenuto nella disciplina degli ordinamenti di massa riprende il libero giuoco sulla terra e nel cielo e la spada del legionario di Roma ritrova nel pugnale dell'ardito la sua indomita fierezza. Alla voce che in tutte le città della penisola oggi si eleva per celebrare con fervore di entusiasmo e di fede la storica ricorrenza si aggiunga pertanto quella dell'Istituto del Nastro Azzurro che ai valorosi camerati invia l'espressione della propria solidarietà nel pensiero e nell'azione per la difesa dei diritti della vittoria e per la grandezza d'Italia.* — Il Direttorio Nazionale».

L'Associazione Nazionale Volontari di Guerra ha così telegrafato all'on. Scorza, Presidente della Federazione Arditi:

«*Gli spiriti fedeli e vigili dei volontari di guerra si trovano oggi fraternamente con le Fiamme Nere che tu guidi e indirizzi con animo intrepido. Considerati vicini nella gloriosa rievocazione. — Presidente* Coselschi *- Segretario generale* Pescosolido».

L'on. Scorza ha risposto a nome delle Fiamme Nere.

IN SEGUITO A MANDATO DI CATTURA emesso dall'autorità giudiziaria i carabinieri hanno tratto in arresto nella propria abitazione a Gallarate, l'industriale Giacomo Gomarasca, di anni 47 gerente del fallito Cotonificio Seveso e Gomarasca, perchè responsabile di bancarotta semplice e fraudolenta.

S. E. Giuliano visita il campo dei capi centuria dell'O. N. B.

ROMA, 30. — Ieri il campo Capi centuria dell'O. N. B. ha ospitato per la seconda volta S. E. Giuliano che era accompagnato dal Sottosegretario di Stato on. Ricci. S. E. il Ministro dopo una visita al campo, ovunque accolto dall'entusiasmo e dai canti delle giovani Camicie Nere, ha partecipato alla mensa degli ufficiali anche qui ricevuto da calorose manifestazioni di devozione e di simpatia.

Il Ministro si è interessato vivamente del corso chiedendo notizie ai dirigenti intorno allo svolgimento delle varie attività culturali e pratiche. Dopo di che ha assistito assieme con i capi squadra ad alcune proiezioni cinematografiche di alto interesse patriottico. S. E. Giuliano ha lasciato il campo a tarda ora salutato dai giovani allievi che si sono dimostrati fieri della visita ricevuta.

La seconda Crociera Mediterranea del «Conte Rosso»

VENEZIA, 29. — Stamane alle ore 10 il conte Rosso ha levato le ancora iniziando la seconda crociera mediterranea Venezia-Genova. I crocieristi sono in numero di 400 e tra essi si contano numerose spiccate personalità straniere ed italiane. Nei quattro giorni di permanenza in queste acque del lussuoso transatlantico si sono svolte in onore dei partecipanti alla crociera vari festeggiamenti culminati nella grandiosa festa danzante offerta domenica dal Lloyd Sabaudo a bordo del Conte Rosso, festa a cui oltre alle numerose autorità vi ha partecipato la più fine società veneziana. Ad assistere alla partenza del Conte Rosso era convenuta stamane sulla riva dei giardini pubblici una grande folla.

Ministro boemo derubato in treno

BUDAPEST, 29. — La polizia di Budapest è stata informata da quella di Miskolcz che il ministro di Cecoslovacchia a Budapest, Pallier, partito ieri sera dalla capitale ungherese alla volta di Sofia, è stato derubato nella notte in treno e probabilmente durante una breve sosta del convoglio in una stazione di secondaria importanza, dei suoi effetti di vestiario.

Un successivo dispaccio ha precisato che i gendarmi che avevano avuto ordine di procedere immediatamente alle opportune ricerche lungo la linea ferroviaria hanno rinvenuto in un campo di granoturco stamane gli indumenti del diplomatico cecoslovacco; dalle tasche mancavano però 550 pengo e 3440 corone cecoslovacche in contanti che il Ministro vi custodiva. I ladri avevano lasciato soltanto alcuni scritti ed un mazzo di chiavi di proprietà del derubato.

S. E. il Capo del Governo per il monumento a Forlanini

ROMA, 29. — La federazione fascista per la lotta contro la tubercolosi comunica: Il Capo del Governo ha dato lire 30 mila per il monumento a Carlo Forlanini che sarà eretto in Roma per sottoscrizione internazionale giusto la decisione presa in Oslo in occasione della settima conferenza internazionale contro la tubercolosi. Il monumento sorgerà nella piazza Forlanini attigua all'istituto Benito Mussolini diretto dall'on. prof. Eugenio Morelli e tuttora in costruzione sulla collina di Monteverde in Roma. Affluiscono già numerose adesioni da tutte le parti del mondo e moltissime oblazioni sopratutto da parte dell'innumerevole falange di malati guariti con il pneumotorace artificiale ideato dal grande maestro italiano Carlo Forlanini.

Il Governo di Nanchino a malpartito

Una grande disfatta inflitta alle truppe nazionaliste

TIENTSIN, 29. — *Il nuovo signore della guerra del nord della Cina, il generale ribelle Shihgu-Shan, alleato del Governo provvisorio di Canton, ha inflitto una grave disfatta alle truppe di Mukdel alleate del Governo nazionalista di Nanchino, che già avevano subito recentemente gravi perdite catturando loro, presso Pao-Ting-Fu, ottomila prigionieri, quattro aeroplani e apparecchi radiotelegrafici.*

Il generale Shihgu-Shan ha spezzato la prima linea di difesa delle truppe di Mukden ed ora il grosso delle forze ribelli si dirige verso Tsang-Chow per impadronirsi dell'importante rete ferroviaria a sud di Pechino. Il servizio ferroviario tra Pechino e Pau-Ting-Fu è stato sospeso. Si attendono importanti combattimenti entro pochi giorni in prossimità di Tsang-Chow.

Un ulteriore telegramma informa che le forze ribelli combinate di Shi-Hgu-Shan e dello Chang-Si, si sono impadronite della città di Pao-Ting-Fu. Contemporaneamente soldati del generale ribelle penetrati in abito borghese a Tsang-Chow vi hanno assalito le truppe manciuriane le quali sorprese dall'improvviso attacco si sono date alla fuga nella direzioni di Tientsin.

Una miss americana sposa ad un principe

LONDR, 30. — E' stato celebrato oggi il matrimonio del principe Giovanni di Liechtenstein con una ricca ereditaria americana, Miss Alina Mac Marland. E' probabile che essa sia la prima miss americana che cingerà la corona di regnante in Europa perchè lo psoso è il Principe ereditario del minuscolo principato di Liechtenstein situato tra la Svizzera e l'Austria. Si ricorda in proposito che anche l'attuale principe regnante ha fatto un matrimonio con una borghese avendo sposato la signora De Gutmann vedova di un banchiere viennese.

Notizie in breve

UN SIMPATICO EPISODIO è avvenuto a Roma. S. E. l'on. Ricci, sottosegretario dell'Educazione, passando per piazzale Ponte Milvio per recarsi al Foro Mussolini dove sono riuniti i 3000 avanguardisti che frequentano il corso di allievi istruttori, vide una trentina di ragazzi del popolo sparsi qua e là in gruppetti, intenti a quei giochi di strada che sono la disperazione dei passanti. Arrivato al campo degli avanguardisti, l'on. Ricci ne chiamò alcuni e li incaricò di raccogliere quei ragazzi e di portarli al campo: il compito fu subito eseguito. I trenta ragazzi accettarono senz'altro l'invito. L'on. Ricci, come li ebbe dinanzi, disse loro parole buone, indi dette l'ordine che fossero lavati, rivestiti di una divisa di Balilla e che avessero il rancio come gli altri. I ragazzi si mostrarono entusiasti dell'accoglienza e ritornarono poi anche nel domani.

UNA STRANA PESCA E' STATA FATTA IERI IN ARNO. Certo Angelo Vinanti si trovava a pescare, quando vide nel letto del fiume qualche cosa che luccicava. Scandagliando il fondo, riusciva a rinvenire alcuni oggetti che vide essere rivoltelle. Si affrettava allora a recarsi al commissariato del Pignone: gli agenti, recatisi sul posto, estrassero sei rivoltelle, del tipo a tamburo, tutte completamente cariche. Le armi dovevano trovarsi in acqua da epoca assai remota.

IL PARACADUTE HA SALVATO l'allievo pilota Ezio Paesani della scuola di pilotaggio dell'aereoporto del Littorio (Roma). Egli si esercitava ieri mercoledì, in volo d'istruzione, quando l'aereoplano è caduto in vite. Il Paesani ha tentato di rimettere l'apparecchio in linea di volo, ma non vi è riuscito. Allora si è lanciato col paracadute ed ha toccato terra incolume, presso San Lorenzo. L'apparecchio è invece caduto sul boschetto presso via Panama, senza arrecare danni.

UN GRANDE NUMERO DI COMUNISTI che si calcola ad un totale di 600, sono stati arrestati in tutta la Romania in relazione col numerosi recenti attentati ferroviari. Si dichiara che gli arrestati nella Bessarabia provenivano dalla russia.

DAL 3 ALL'8 AGOSTO ENTRANTE si terrà a Ginevra il sesto Congresso internazionale medico per infortuni e le malattie del lavoro. L'Italia sarà rappresentata da una delegazione ufficiale a capo della quale è stato designato dal Governo l'on. sen. Carlo Bonardi presidente della Cassa Nazionale Infortuni che fu pure il capo della delegazione italiana inviata nel precedente congresso tenuto a Budapest nel settembre 1928. L'Italia porterà al Congresso un notevole contributo di ricerche e di studi conclusivi. Sono circa un centinaio i medici iscritti al Congresso.

Due aviatori americani hanno trasvolato l'Atlantico

LONDRA, 30. — Gli aviatori americani transatlantici Herndon e Pangborn che tentano di compiere il giro del mondo e che volevano giungere in una sola tappa sino a Mosca, hanno preso terra ieri sera a tarda ora a Cardigan nel Galles. Nessuna notizia è stata ricevuta ancora dagli aviatori Boardman e Polando che stanno tentando il volo senza scalo dall'America a Costantinopoli.

L'apparecchio, un monoplano Bellanca, ha atterrato in modo normale malgrado il terreno accidentato. I due piloti si sono recati in automobile all'albergo del villaggio dove pernotteranno. Domattina ripartiranno in volo per Londra per rifornimento, e procederanno quindi per Mosca, che essi si erano proposti di raggiungere in una sola volata da Terranova.

I piloti hanno dichiarato che durante la traversata dell'Atlantico sono stati costretti a volare a quota alta causa le nuvole, per cui hanno proceduto alla cieca consumando così carburante oltre il previsto e vedendosi obbligati a discendere a molta distanza dalla prima tappa prefissasi. Il Bellanca ha raggiunto la costa occidentale dell'Irlanda alle 8 di questo pomeriggio.

Il volo della dattilografa Verso la Siberia

MOSCA, 29. — L'aviatrice Amy Johnson, proseguendo il suo volo verso Tokio, è arrivata oggi nel pomeriggio a Kazan, a 450 miglia ad est di Mosca, ove si fermerà per passare la notte.

La legge sulla valuta in Germania ed i suoi primi effetti

BRESLAVIA, 30. — La legge eccezionale emanata per arrestare il traffico delle valute estere ha avuto i suoi primi ed alquanto interessanti effetti con lo arresto di tre persone. Ieri il banchiere viennese Lemberger ed il suo correntista arrivarono a Breslavia allo scopo di esitare 5 mila dollari a prezzo molto elevato. Il presunto cliente locale indusse il Lenberger ha consegnargli 750 dollari e poi rinchiuse i due viennesi nella sua abitazione e corse a denunciarli. Egli sperava così di appropriarsi della somma ricevuta, ma la polizia assestò bensì i due viennesi, ma anche il denunziatore.

Cronaca Provinciale

Pasian di Prato

NEL TRIGESIMO DELLA MORTE DEL DUCA D'AOSTA

La Direzione centrale dell'Associazione Nazionale Combattenti ha deliberato che tutte le Sezioni d'Italia commemorino il Duca d'Aosta nel trigesimo della Sua scomparsa. Siccome però la triste data cade in giorno feriale (4 agosto, martedì), è lasciata facoltà ai Presidenti delle Sezioni di tenere la detta commemorazione domenica 2 agosto.

Perciò in detto giorno, il signor Ernesto Gobitti che regge con tanta passione la locale Sezione Combattenti, invita tutti i soci, compresi quelli di Passons e Colloredo, a trovarsi nella sede, all'ora che verrà indicata, per assistere alla commemorazione del glorioso invitto Principe che volle riposare per l'eternità a Redipuglia fra i soldati che Egli seppe guidare alla vittoria in tante battaglie.

Remanzacco

FESTEGGIAMENTI

(29). — Lunedì 3 agosto, nella piccola frazione di Selvis, ricorrendo la solennità religiosa della B. V. della Neve, si svolgerà il seguente programma:

Ore 6 - Messa con comunione generale — ore 9 - Messa solenne accompagnata dalla Cantoria di Remanzacco — ore 19.30 - Vesperi solenni e benedizione dell'erigendo campanile — ore 20.30 - Concerto con scelto programma della Banda di Orzano diretta dal nuovo maestro signor Giuseppe Stella — ore 21 - Film all'aperto (gratis) dell'Istituto Nazionale «Luce» con scelte e nuove pellicole. — Negli intervalli saranno lanciati razzi e bengala, della rinomata Ditta Del Zotto di Udine.

Per l'occasione sarà allestito un buffet con scelti vini nostrani ed ogni confort.

San Vito al Tagliamento

PER L'ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI UMBERTO I.

Per la ricorrenza della Morte di Re Umberto I dagli edifici pubblici e privati venne esposto il tricolore a mezz'asta.

PIOGGIA BENEFICA

Dopo alcuni giorni di caldo insopportabile, ieri accompagnata da forti scariche elettriche e qualche fulmine è caduta in abbondanza la pioggia tanto necessaria alla nostra campagna.

La temperatura di conseguenza si è sensibilmente abbassata.

Serie di contravvenzioni

Senza fanale.

Dall'Arma Benemerita venne dichiarato in contravvenzione l'esercente Gregoris Giuseppe di Varsiola di Sesto al Reghena perchè non aveva il prescritto fanale acceso sulla porta d'ingresso della propria osteria.

Perchè affittava camere.

Pure dalle guardie di Finanza venne elevata contravvenzione alla sig. Morassutti Angela di Sesto al Reghena perchè aveva affittato una camera, senza aver ottenuto la prescritta licenza.

Per la vendita d'olii vegetali. —

Dalle guardie di finanza giorni fa venne elevata contravvenzione al commerciante Gregorio Giuseppe residente a Varsiola di Sesto al Reghena perchè vendeva olii vegetali commestibili senza aver fatto la prescritta denuncia al Podestà del Comune dove si effettuava la vendita.

Notizie in breve dalla Provincia

A SPILIMBERGO ed a Sacile, nel trigesimo della morte del Duca d'Aosta si terrà la commemorazione dell'Augusto condottiero per iniziativa delle Sezioni locali Combattenti.

A CHIONS, durante un violento temporale, un fulmine si scaricò sulla casa del fornaio Luigi Glerean e quindi passò su quella del barbiere Angelo Facca. Il fornaio ebbe guasti al macchinario e una donna rimase per alcuni minuti col braccio sinistro paralizzato.

CRONACA CITTADINA

Il concorso per un coro friulano a glorificazione di Aquileia

Il verbale e il giudizio della Commissione giudicatrice

La Società Filologica Friulana « G. I. Ascoli », ci comunica il verbale delle sedute tenute dalla Commissione giudicatrice del concorso per il canto di Aquileia. Lo pubblichiamo nella sua integrità.

Premessa: la Presidenza della Società Filologica Friulana pubblicava in data 10 giugno u. s. il seguente Bando di concorso a firma del Vice Presidente co. Giuliano di Caporiacco:

1. — Per delegazione del « *Comitato civile per il nono centenario della Basilica di Aquilee e per il decennale dei Militi Ignoti* » la Società Filologica Friulana indice fra i musicisti friulani ed anche fra i musicisti non friulani che abbiano già pubblicate oppure fatte eseguire delle composizioni musicali di carattere popolare friulano, un concorso per una composizione corale inedita a glorificazione d'Aquileia. Il testo del canto (*Aquilee* di Spartaco Muratti) fa parte integrante del presente bando di concorso, e sarà spedito, col bando stesso, a tutti coloro che ne faranno richiesta.

2. — La composizione è da concepirsi come coro di popolo; e in largo senso deve ispirarsi alla tradizione corale popolare friulana. Essa sarà scritta per tre voci virili. Saranno ammesse anche le composizioni a quattro voci.

3. — I partecipanti dovranno far pervenire il lavoro entro le ore 18 di mercoledì 15 luglio p. v. alla sede della Filologica (via Bartolini 3, Udine) in due copie anonime che porteranno un motto di richiamo ad una busta chiusa, da consegnarsi insieme col lavoro, la quale conterrà il nome e l'indirizzo dell'autore.

4. — Una Commissione, nominata dalla Presidenza della Filologica, avente per segretario il segretario sociale, esaminerà le composizioni e designerà al Presidente della Società i tre lavori migliori, classificati per ordine di merito, con una breve ma circonstanziata relazione. Il Presidente aprirà le buste corrispondenti ai tre lavori così distinti e assegnerà il premio al primo classificato, previo accertamento che l'autore si trovi nelle condizioni previste all'art. 1 del presente bando. Se queste condizioni mancassero, il premio sarà assegnato al secondo lavoro classificato; oppure anche, per la stessa mancanza, al terzo. Se i lavori distinti fossero eventualmente classificati a pari merito, il Presidente, udita la Commisione giudicatrice, si riserva la decisione.

5. — Al prescelto sarà assegnato un premio indivisibile di mille cinquecento lire, fornito dal Comitato civile sopra detto.

6. — La Commissione giudicatrice potrà per ragioni di merito non classificare agli effetti del premio alcun lavoro, o classificarne due od uno solo invece di tre. Il suo giudizio sarà inappellabile.

7. — Dopo l'uso che ne avrà fatto ai suoi fini il Comitato civile sopra detto, la proprietà della composizione premiata resterà per ogni effetto alla Società Filologica Friulana. Le composizioni classificate, ma non premiate, potranno col consenso degli autori essere pubblicate a cura della Società, ma fuorchè agli effetti di quest'eventuale edizione, resteranno di proprietà degli autori. Gli altri lavori presentati potranno essere ritirati da chi dimostri d'averne fatta consegna o d'esserne l'autore.

LA COMMISSIONE GIUDICATRICE

II. — La Presidenza della Società Filologica Friulana, con lettera 15 luglio corrente, del Vice Presidente co. dott. Giuliano di Caporiacco, designava a costituire la Commissione giudicatrice del Consorso, i signori: avv. Giuseppe Marioni; m.o Mario Montico; bar. dott. Enrico Morpurgo; m.o sac. Giovanni Pigani, i quali tutti accettarono l'incarico.

III — In tempo utile, a termini del bando, furono presentati o pervennero alla Filologica n. 27 lavori, che qui si elencano per ordine di arrivo:

Numero d'ordine d'arrivo 1 - Motto: « Passion » — 2. - « Emula Roma » — 3. - « Furlàn fi di furlàn » — 4. - « Par amôr dal Friul » — 5. - « Ciarnièl de Milàn » — 6. - « Liberto » — 7. - « Primevere puarte rosis » — 8. - « Tentar non nuoce » — 9. - « Aquilee » — 10. - « Imperatum est tibi quod statuisti » — 11. - « Tintine lirôn » — 12. - « La pueme in dalminis » — 13. - « Tempore novo » — 14. - « Tita Stuf » — 15. - « Aurora » — 16. - « Ris'cià no coste nuje » — 17. - « Aquileia mater » — 18. - « Dotor Bàbio » — 19. - « Senze pretesis » — 20. - « Ciclamin » — 21. - « Sclopòn » — 22. « Edelweis » — 23. - « Speranze piardude » — 24. - « Ise furlane? » — 25. - « Musica, alma studiorum mater » — 26. - « Ciampanis » — 27. - « Lucet in umbra ».

IV. — Il Segretario sociale, su gentile offerta del bar. dott. Enrico Morpurgo, Commissario del Civico Istituto Musicale « Jacopo Tomadini » di Udine, convocò i componenti la Commissione giudicatrice presso l'Istituto stesso, per il giorno di martedì 21 luglio alle ore 9; e fece pervenire per turno a 4 di essi, per un esame preliminare, i lavori presentati dai Concorrenti.

LA SEDUTA DELLA COMMISSIONE

Il giorno 21 luglio 1931-IX, alle ore 9, convengono nella sala di direzione del Civico Istituto Musicale « Jacopo Tomadini » in Udine, i signori: avv. Giuseppe Marioni, m.o Mario Montico, Teobaldo Montico, bar. dott. Enrico Morpurgo, m.o sac. Giovanni Pigani e il prof. Ercole Carletti, segretario della Società Filologica Friulana e della Commissione.

Il Segretario ringrazia i convenuti a nome della Filologica e rimette tutti gli atti del Concorso alla Commissione per l'adempimento del suo compito.

La Commissione nomina il proprio Presidente nella persona del bar. dott. Enrico Morpurgo, e inizia la sua opera.

Tutti i 27 lavori, per ordine della numerazione d'arrivo, sono eseguiti al pianoforte, con accenno vocale da parte dei Commissari; e per ciascun lavoro i Commissari stessi si scambiano le proprie idee e convengono in una prima classificazione generale, per la quale restano in campo soltanto le undici composizioni che portano i seguenti numeri d'ordine dell'elenco generale: 3 4 8 9 14 15 16 20 21 22 e 26.

Queste 11 composizioni sono riesaminate e rieseguite e discusse particolarmente; e quindi la Commissione decide di restringere ulteriormente la sua attenzione sui 4 soli seguenti lavori: 4 - 9 - 14 - 26.

La seduta è tolta alle ore 12.30, per riaprirsi alle ore 15.

Nella seduta pomeridiana si riprendono in esame e si discutono ampiamente i quattro lavori rimasti in gara, e la Commissione decide di lasciar cadere il n. 26, considerando all'unanimità come i migliori fra tutti i lavori presentati, quelli che portano i numeri 4, 9 e 14 dell'elenco generale di arrivo.

Scendendo ad un ultimo esame, la Commissione, con voto unanime, definisce nei termini seguenti il proprio giudizio su ciascuno dei tre lavori giudicati migliori:

N. 4. — Composizione ritmicamente e armonicamente monotona. Intonazione consona allo spirito della poesia. Buoni effetti vocali.

N. 9. — Per struttura musicale la migliore delle composizioni. Concezione musicale inadeguata allo spirito della poesia. In alcuni particolari la disarmonia fra la musica, piuttosto banale, e i versi è veramente stridente.

N. 14. — Il contesto della poesia è strettamente rispettato dalla musica; ma l'autore non è riuscito a inquadrare bene la composizione musicale, e a darle carattere organico e unitario. Alcuni felici momenti d'ispirazione.

IL GIUDIZIO

Dopo esauriente discussione:

Ritenuto che nessuna delle tre composizioni giudicate migliori tocca il limite di originalità, di equilibrio e insieme d'ispirazione conforme al carattere della poesia musicata, limite che si deve ritenere richiesto dalla Società banditrice del Concorso per un « *coro di popolo* » a glorificazione di Aquileia;

Ritenuto d'altro canto, che per ragioni diverse, ed anche opposte, non è il caso di fissare la graduatoria di merito fra le tre composizioni, tutte pregevoli, senza che però in complesso possa affermarsi una superiorità decisa di una sulle altre;

La Commissione con voto unanime:

A termini dell'art. 6 del bando di concorso non classifica agli effetti del premio nessuna delle 27 composizioni presentate; e rimettendo l'incarico e gli atti del concorso designa al Presidente della Filologica Friulana come migliore le tre composizioni segnate col:

N. 4 - motto: « Par amôr dal Friul »

N. 9. - motto: « Aquilee »

N. 14. - motto: « Tite Stuf ».

La Commisisone infine fa voto che i cultori di musica, sia pure nelle forme popolari, che in Friuli hanno particolare interesse, si rendano ben conto che soltanto uno studio approfondito e costante delle ragioni e dei mezzi dell'arte può svolgere innate capacità estetiche individuali e portarle ad un'espressione piena, equilibrata, definitiva.

La seduta è tolta alle ore 16.30.

Nel Fascio di Udine

Il Commissario straordinario della Federazione Friulana del P. N. F. on. gr. uff. Mario Barenghi comunica:

« *Valendomi dei poteri conferitimi quale Commissario straordinario della Federazione provinciale di Udine del P. N. F., ho abolito la carica di Ispettori di Zona. I Segretari politici e i Commissari dei Fasci dela provincia saranno alle mie dirette dipendenze. Nomino Vice Commissario per il Fascio di Udine il camerata Ettore Cicuttini, vecchia Camicia Nera, corrispondente de* Il Popolo d'Italia ».

S. A. R. il Duca d'Aosta commemorato nel salone del Castello

Domenica 2 agosto - alle ore 9.30 - per iniziativa del Comune di Udine e della Federazione Friulana Combattenti - avrà luogo, nel salone del civico Castello, la commemorazione di S. A. R. il Duca d'Aosta, Condottiero invitto della Terza Armata. Sarà oratore il prof. Mario Antonio Catalani.

Al tributo di onore e di memore gratitudine verso il Principe augusto, onore della stirpe italiana e della Monarchia Sabauda, interverranno tutte le autorità.

L'ingresso al Salone del Castello è fissato dalla gradinata a sud.

Le associazioni e rappresentanze sono pregate d'intervenire con bandiera.

Il Consiglio dell'Economia per l'Orfanotrofio di Rubignacco

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine, anche per l'anno corrente, ha erogato a favore dell'Istituto Friulano Orfani di Guerra di Rubignacco la somma di lire 2000.

Lavori scolastici in Provincia

Sono stati approvati, e verranno varati in questi giorni, i progetti per la costruzione dell'edificio scolastico di Lovaria, Comune di Pradamano, e quello di Salt, Comune di Povoletto.

LE SCUOLE DI LOVARIA

Progettista per l'ampliamento delle delle Scuole di Lovaria (lavori che importeranno una spesa di lire 50 mila) è l'ing. Pietro Del Fabbro.

Attualmente a Lovaria vi è una sola aula che non corrisponde alle esigenze locali ed alle prescrizioni sanitarie.

L'aula è munita di un atrio ed al piano superiore vi è l'abitazione per l'insegnante.

Il progetto dell'ing. Del Fabro contempla la costruzione di una nuova aula in continuazione della esistente e di identiche dimensioni, un corridoio della lunghezza delle due aule disimpegna queste e dà luogo alla formazione di gabinetti.

L'ingresso attuale viene chiuso e trasformato in finestra, nel mentre il nuovo ingresso verrà praticato ove trovasi una delle finestre del vano scale, dal quale si accederà direttamente nel lungo corridoio. La scala attuale sarà abbattuta e sostituita con scala in pietra artificiale, sì da utilizzare in modo migliore il vano esistente.

Con la nuova costruzione, ove prima era l'atrio, ora rimarrà una piccola stanza da destinarsi al materiale didattico ad uso insegnamento.

Così al primo piano, al posto dell'unica stanza (ora adibita ad aula provvisoria, si ricaveranno più ambienti in modo da migliorare il piccolo alloggio per l'insegnante.

Per quanto riguarda i particolari costruttivi si adotteranno i criteri dell'aula esistente e cioè: le finestre saranno identiche, il pavimento sarà in legno di abete, così il tetto avrà sopracoperta in tegole curve.

L'EDIFICIO SCOLASTICO A SALT

Progettista dell'edificio scolastico a Salt (Comune di Povoletto), è l'ing. Mario Angeli, che preventiva una spesa di lire 111 mila.

Evidentemente ne risulta la necessità della costruzione di un edificio scolastico per la frazione di Salt, in quanto che, la sede della scuola attuale, sita in affitto in una modesta casa di campagna, è poco decorosa e male risponde ai principali requisiti igienici unitamente ad una scarsa capienza. Con lodevole provvedimento quindi il Comune di Povoletto, che con ottimi intendimenti ed iniziative segue i principi e le direttive del Regime, deliberava la costruzione in parola, volendo completare con tale opera il vasto programma intrapreso di pubbliche costruzioni, vanto ed onore per le autorità direttive e di benefica ripercussione per le popolazioni amministrate.

Ne fanno fede i già costruiti edifici scolastici per le frazioni di Magredis, di Ravosa, di Savorgnano, nonchè quello più importante per il capoluogo in attività da appena un anno.

Per Salt, il Comune, in considerazione delle limitate possibilità finanziarie, ha ritenuto di dar luogo alla costruzione immediata dell'edificio comprendente una unica aula con soprastante alloggio per l'insegnante, ripromettendosi in un secondo tempo, ed a bilancio migliorato, l'ampliamento con la costruzione di una seconda aula che necessitasse per un eventuale aumento nella popolazione scolastica.

Per le stesse ragioni ha ritenuto di rimettere ad altro tempo la costruzione della palestra coperta, riservando però fin d'ora lo spazio necessario per le esercitazioni sportive all'aperto.

Il nuovo edificio risulterà costituito da due piani, il primo piano o piano terra rialzato, comprendente il vestibolo-spogliatoio, l'aula, due latrine con lavabo e con un corpo di fabbrica minore, la scala di accesso al piano superiore.

Il secondo piano destinato ad alloggio per l'insegnante comprende due camere, una cucina, latrina e corridoio di disimpegno.

L'aula potrà ospitare un massimo di 60 alunni. Tale numero non sarà in particolare raggiunto dato che la scolaresca attuale conta un massimo di 58 alunni complessivi per le tre classi, con una popolazione di appena 504 abitanti.

Speciale cura si è riservata a questo locale nei riguardi della ventilazione e della illuminazione.

Il fondo per la costruzione dell'edificio scelto ed approvato dalla speciale commissione ha una superficie di circa mq. 2170, sufficiente quindi anche per gli eventuali ampliamenti futuri, nonchè per le esercitazioni sportive all'aperto.

Altre « Messe nuove »

Ne abbiamo registrate ieri ben cinque. Oggi ne troviamo ricordate altre due: una a Beano, dove da cento e dieci anni nessuno si era dedicato al sacerdozio: immaginarsi quindi come l'avvenimento sia stato festeggiato dalla popolazione! Celebrò ivi la sua prima Messa don Modesto Pez. Al Vangelo tenne il discorso d'occasione il pievano di Zompicchia, don Ermete Comuzzi. All'agape fraterna che seguì sul mezzogiorno, parteciparono ventisette convitati e numerosi furono i brindisi in prosa ed in versi.

— Altra Messa novella è stata celebrata a Villa Santina, dal sacerdote don Pietro Cortiula, circondato dai suoi genitori e fratelli e da numerosi congiunti ed onorato dalla presenza di tutto il popolo. Dopo la funzione in Chiesa, seguì il pranzo di prammatica, con brindisi telegrammi augurali, indirizzi, offerte di numerosi doni, ecc.

Sacerdote laureato in filosofia

Nella celebre Università di Lovanio il sacerdote Guglielmo Biasutti, già laureato in Sacra Teologia, ha conseguito con la massima distinzione la laurea in filosofia, svolgendo la tesi: « I fondamenti dell'Etica e del Diritto in Giovanni Gentile: saggio critico e ricostruttivo ».

Taccuino del pubblico

Effemeridi

Oggi, giovedì 30 luglio: S.S. Abdon e Sennen.

Domani, venerdì 31 luglio: S. Ignazio di Loyola.

Al sole leva alle ore 4.53 e tramonta alle ore 19.39. La luna tramonta alle ore 5.22 e leva alle 20.36. Ultimo quarto il giorno 6.

Maree

Alta marea: ore 12.10 e 23.5.
Bassa marea: ore 5.15 e 18.

Bollettino metereologico di oggi

Pressione a zero: 742.12 — Pressione al mare 752.12 — Temperatura di stamane alle ore 8: gradi 20, alle ore 10: gradi 21 — Temperatura massima di ieri: gradi 25.5 — Temperatura minima di stanotte: gradi 16,5 — Umidità nell'aria 40 — Cielo quasi sereno. — Il tempo è instabile ma probabilmente per oggi si manterranno buone condizioni.

Cambi del giorno

Francia 74.90 — Londra 92.84 — Zurigo 372.90 — Stati Uniti 19.10 — Marco germanico 4.54 — Scellino austriaco 2.6850.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Venerdì 31 Luglio

ROMA - NAPOLI — Ore 21: « La via della finestra », commedia lirica di Riccardo Zandonai.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 21: Grande serata di musica varia e canzoni.

VIENNA — Ore 20.40: Serata dedicata alla musica da camera di Beethoven.

Bollettino dello Stato Civile

(dal 26 al 29 luglio 1931 - IX)

Nati: maschi 5; femmine 7.

Pubblicazioni di matrimonio: Giulio Visconti impiegato Sinforosa Nassimbeni casalinga.

Matrimoni: Fulvio Albonetti insegnante Caterina Spinotti professoressa di pianoforte — Giovanni Macor commerciante Carlotta Miotto impiegata.

Morti: cav. Rodolfo Klampferer fu Giuseppe a. 65 commerciante — Angelo Giuseppe Cantoni fu Luigi a. 59 impiegato — Pietro Milan di Romolo a. 29 operaio — Oscar Faggio di Vincenzo a. 2 — Anna Comello ved. Ellero fu Antonio a. 39 cas. — Marino Tubaro di Giuseppe a. 40 fabbro — Pietro Pitton di Luigi a. 49 contadino — Lodolo Anna fu Giacomo a. 78 casal.

Trattoria Comunale

Oggi, giovedì, cena: Riso e zucchine - Bistecche ai ferri - Contorni.

Domani, venerdì, pranzo: Gnocchi di patate al burro o fagioli e pasta - Pesce o anguilla fritta, uova - Contorni.

Cena: Riso e purè di piselli - Tonno, sgombri, frittata - Contorni.

La diminuzione del prezzo del pane

L'Amministrazione della Cooperativa Friulana — Forno Municipale — comunica che a datare da oggi 30 corr. i prezzi del pane in vendita nei propri spacci saranno diminuiti di 10 centesimi per i tipi cornetto, sfilatini e pasta molle e di 5 centesimi per il tipo popolare, e ciò in adeguamento ai nuovi prezzi delle farine.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

ASILO IMMACOLATA. — In memoria del rag. Luigi Federico Sandri: Alessandro Sbuelz 5.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In memoria di Elena Mantovani ved. Cattaruzzi: Viscardo Zavatti 10.

PADRI CAPPUCCINI DI VIA RONCHI (refettorio dei poveri). — G. N. 5.

MERCATI DI OGGI

VENDITA ALL'INGROSSO

Piazza Venerio

Per quintale: Mele da L. 160 a 170 — Pere da 60 a 180 — Nocciole da 450 a 500 — Noci da 300 a 380 — Prugne da 180 a 220 — Uva da 260 a 270 — Pesche da 70 a 250 — Limoni da 7 a 12 al cento — Arachidi da 200 a 240 — Capucci da 35 a 40 — Peperoni da 80 a 140 — Melanzane da 140 a 150 — Verze da 30 a 35 — Cetrioli da 30 a 40 — Fagiolini da 70 a 130 — Fagioli non sgranati da 80 a 130 — Patate da 40 a 50 — Cipolle da 50 a 60 — Insalata da 120 a 150 — Aglio da 150 a 200 — Radicchio da 100 a 150 — Pomidoro da 100 a 120 — Zucche da 30 a 40.

Cereali

Piazza Venti Settembre

Frumento nuovo da L. 85 a 88 — Granoturco giallo da 48 a 53 — Granoturco bianco da 45 a 47 — Cinquantino da 49 a 50 — Segala da 58 a 61 — Avena da 58 a 60 — Orzo da pilare da 61 a 65.

Bestiame

Braida Bassi.

Maiali da latte: entrati 275, venduti 150 da L. 30 a 70 — Maiali da allevamento: entrati 47, venduti 30 da L. 70 a 130.

Foraggi

Legna e carbone

Fieno dell'alta di prima qualità da L. 17 a 20 — Fieno dell'alta di seconda qualità da 15 a 17 — Fieno della bassa di prima qualità da 14 a 16 — Erba Spagna da 20 a 24 — Paglia da 7 a 8.50 — Legna forte corta da 11 a 11.50 — Comune mista da 8 a 9.50 — Stanghe da 7 a 8.

VENDITA AL MINUTO

Piazza Mercato Nuovo

Per kg.: Mele da L. 2 a 2.80 — Pere da 0.80 a 2.30 — Noci da 3.60 a 4.50 — Prugne da 1.30 a 2.80 — Uva da 3 a 3.30 — Pesche da 0.90 a 3.20 — Limoni da 0.10 a 0.15 l'uno — Cetrioli da 0.40 a 0.55 — Arachidi da 2.40 a 3 — Capucci da 0.45 a 0.50 — Melanzane da 1.80 a 2 — Fagiolini da 0.90 a 2.20 — Fagioli non sgranati da 1 a 1.70 — Patate da 0.50 a 0.65 — Cipolle da 0.60 a 0.75 — Insalata da 1.50 a 1.90 — Aglio da 1.80 a 2.50 — Radicchio da 1.30 a 2 — Pomidoro da 1.30 a 1.90 — Zucche da 0.40 a 0.50 — Peperoni da 1 a 1.80.

Echi udinesi del Giro Aereo d'Italia

Cordiale manifestazione di cameratismo tra l'Aereo Club di Udine e gli Ufficiali del "Bonazzi,,

L'Aero Club Friulano di cui è benemerito Fiduciario l'ing. cav. Celso Ferrari ha giustamente sentito il dovere di ringraziare pubblicamente tutti coloro che hanno contribuito alla organizzazione dello scalo degli apparecchi concorrenti al Giro Aereo d'Italia.

Primi fra tutti per il loro cortese e benevolo appoggio vanno segnalati il sig. colonnello cav. uff. Rino-Corso Fougier, i suoi ufficiali e sottufficiali, per avere offerto la loro abituale e ben nota ospitalità veramente signorile e cordialissima durante la giornata del 21 corrente facilitando assai tutta la preparazione del campo.

Altrettanto fervido è rivolto il ringraziamento ai signori comm. Ugo Zilli, co. Cino Florio, capitano Mecchia Commissario di scalo, Tullio Petri, dott. cav. Bobo Muratti, dott. Giovanni Mauro, dott. ing. Luigi Cantoni, sig. Mario Sereni, conte Dino Caiselli per l'opera loro instancabile offerta in quella giornata con alto senso sportivo e con gentile cameratismo.

Molto graditi sono stati i due premi offerti dal Podestà di Udine il quale ha permesso con la cospicua offerta di 2.500 lire che l'Aeroporto di Udine non fosse eliminato dagli scali della terza tappa.

Molto ben organizzati furono i servizi di buffet e di bar per il pubblico. Ottimi i servizi di rifornimento di carburante, eseguito con quella precisione cui sono ormai abituate le grandi case fornitrici.

Contrariamente a quanto è stato affermato su qualche giornale quotidiano, il pilota della riserva Aeronautica, Natalino Stabile, di questo Aero Club, e il suo motorista signor Della Savia di Aviano non sono rimasti affatto feriti nell'incidente di volo loro toccato.

Il signor Stabile e il suo motorista sono tornati fra noi perfettamente illesi e ciò è motivo di compiacimento per tutti i soci di questo Aero Club e particolarmente dei piloti della Riserva Aeronautica che hanno condiviso le ansie delle famiglie sulle sorti dei presunti feriti.

L'incidente è avvenuto in seguito a rottura del serbatoio della benzina che ha obbligato il pilota a scendere nell'Appennino Lucano posando l'apparecchio in un piccolo prato vicino ad una stazione ferroviaria.

Mentre i piloti riservisti si congratulano col collega per lo scampato pericolo, l'Aero Club Friulano si associa ad essi facendo l'augurio che pel Giro Aereo d'Italia 1932 il pilota friulano che sarà prescelto abbia meno sfortuna di quella toccata al valorosissimo pilota Natalino Stabile e al suo instancabile e capace motorista.

IL CONVEGNO DI IERI SERA AL NAZIONALE

Come simpaticissima sintesi di queste cordiali espressioni di cameratismo, ieri sera alle 19, nel magnifico salone dell'Albergo-Ristorante al Nazionale l'Aero Club ha offerto un signorile rinfresco ai signori ufficiali dell'Aeroporto « Bonazzi ». Il lieto convegno si è svolto tra la più fresca e lieta cordialità in mezzo a così balda gioventù, fiore d'Italia.

Attorno alle mense lussuosamente allestite sotto la direzione del proprietario signor Antonio Tamburlini, avevano preso posto i brillanti ufficiali dell'Aeroporto tra cui notiamo il colonnello Fougier, il colonnello da Barberino, il colonnello Mazzucco, i maggiori Gelmetti e Ceriotti, i capitani Macchi, Padrone La Carubba, Mozzardo, Giannone, Moore, Giorgi, Bianco-ne, Bonino, Lorito, Gorelli, Reali, Morellato, Nardone, Pallavidini, il capitano Meccia direttore dei servizi dell'Aeroporto e commissario di scalo, moltissimi tenenti e sottotenenti dell'Aeroporto, il tenente medico dr. Mascia dirigente del servizio sanitario dell'Aeroporto, l'ing. cav. Celso Ferrari, il comm. Ugo Zilli, il co. Cino Florio Commissario sportivo, il dott. cav. Bobo Muratti, il dott. Giovanni Mauro, il dott. ing. Luigi Cantoni, il sig. Mario Sereni, il co. Dino Caiselli ed altri appassionati dell'Aviazione.

Non furono pronunciati discorsi, ma il cav. ing. Celso Ferrari alzò il calice in onore del colonnello Fougier e di tutti gli ufficiali dell'Aeroporto. Portò pure un saluto al pilota della Riserva friulano Natalino Stabile e al suo motorista avianhese signor Della Savia augurando loro miglior fortuna nelle prossime competizioni. Chiuse augurando che l'Aero Club di Udine abbia in breve un suo apparecchio che gli permetta di partecipare con friulani alle nobilissime competizioni che si svolgono nell'azzurro dei cieli.

Il colonnello Fougier ha ringraziato con un triplice richiamo aviatorio cui hanno fatto eco tutti i presenti.

La lieta riunione si è protratta alquanto tra il più cordiale cameratismo e coi voti più fervidi per il trionfo della valorosa Aviazione italiana.

Fatti e fatterelli del giorno

Le disgrazie quotidiane

Stamane alle 10 si presentò all'Ospedale Civile la casalinga Leonilde Querini fu Guerrino di anni 41, abitante in via Basaldella 80. Maneggiando un pezzo di legno appuntito si ferì al dorso della mano destra. Il medico di guardia dott. Molinis le praticò una puntura antitetanica e dopo le cure del caso la dichiarò guaribile in 10 giorni.

Investito da un'automobile

Ieri sera ricorreva alla cure dell'Ospedale il vecchio Giuseppe Monaco fu Luigi, di anni 68, abitante a Colugna.

L'infelice presentava una vasta ferita con scuoiamento alla bozza frontale, e fu dal dott. Buzzi dichiarato guaribile in una decina di giorni.

Egli dichiarò di essere stato poco prima investito da una automobile.

Dieci centesimi nell'esofago

Ieri sera fu accompagnato all'Ospedale Civile, dalla mamma in preda a grande spavento, il bambino di 18 mesi Elio Minesini da Cisterna di Coseano.

Il piccino aveva inavvertitamente inghiottito una moneta da 10 centesimi che si conficcò nell'esofago e fu accolto nel Pio Luogo con prognosi riservata.

Tentato furto sacrilego a Bertiolo

L'altra giorno, a certa Angelina Grosso di Alberto, di anni 23, domiciliata a Bertiolo, si presentava una giovane dall'aspetto abbastanza distinto, la quale le chiese se avesse in casa e potesse imprestarle le tenaglie.

— Ho la bicicletta qui fuori e mi si è allentato un quadrello... Non so come stringerlo.

La Grosso, lieta di fare un favore, l'accontentò, e la « donzella » prese le tenaglie e se ne andò.

Di lì a poco, rincasato il marito della Grosso e saputa la cosa, rimproverò la moglie:

— Al giorno d'oggi non c'è da fidarsi di nessuno — diss'egli.

Poi, vedendo che la « signorina » non faceva più ritorno si recò a cercarla, e la trovò prporio mentre usciva di chiesa.

Alla richiesta delle tenaglie, la giovane arrossì ed entrata in una casa vicina se le tolse di sotto il vestito, dove le aveva nascoste, e le restituì al Grosso.

Il perchè del nascondimento lo si seppe dopo, quando lo scaccino, entrato in Chiesa, constatò che con le tenaglie era stato fatto saltare il lucchetto delle cassette per le elemosine.

L'audace furfantella non era riuscita però nel suo intento, perchè le cassette stesse erano doppie. E non potè nemmeno mantenersi in possesso delle tenaglie per altri tentativi... Quante delusioni, in così giovine età!

La giovane è attivamente ricercata.

Bicicletta abbandonata

Ieri sera è stata portata in Questura una bicicletta abbandonata da un ragazzo in un campo fuori porta Gemona. Il legittimo proprietario sa dove divolgersi per ritirarla.

Incendio a Cassacco

Ieri nel pomeriggio per cause ignote ma che si ritengono accidentali, il fuoco si sviluppava nel fienile dei fratelli Luigi e Iginio Gasparotto fu Giuseppe da Cassacco, domiciliati in Borgo di Sopra.

Le fiamme furono però facilmente domate dal pronto accorrere dei conterranei. Il danno venne limitato a lire duemila circa. I fratelli Gasparotto sono assicurati.

Droghiere denunciato

Gli agenti della R. Guardia di Finanza hanno denunciato il droghiere signor Francesco Merlo fu Pietro da Mortegliano, per vendita abusiva di medicinali.

Per contravvenzione alla diffida

Gli agenti della P. S. hanno ieri notte arrestato, per contravvenzione alla diffida, certa Luigia Cescutti di Eugenio, di anni 21, domiciliata a Tarcento.

Un curato celebre

PRE' FLORIO

A Ligosullo, nella Carnia eroica e fedele, vi è un curato che è celebre. Se qualcuno di voi, o lettori, andrà quest'estate fra quelle dolci montagne, non trascuri di salire per la carreggiabile che si diparte dal colle della chiesa di Paularo, oltre la sella Durone e quella di Lius, a Ligosullo. Qui altri 949 metri, avrete davanti il magnifico panorama di tutta la depressione Pesarina - Valcalda - Lius - Pradulina - Alto Fella, e per di più potrete conoscere pre' Florio.

Prima della guerra Pre' Florio, era curato di Cleulis, frazione di Timau, la borgata ai piedi del Terzo. Timau, con Cleulis, è quella borgata le cui donne, uomini e fanciulli combatterono contro gli austriaci per la difesa del confine, minacciato, prestando forte aiuto alle nostre truppe alpine, con trasporti sotto il fuoco di viveri e munizioni.

Curatore d'anime di questa eroica località era dunque da molti anni don Floreano Dorotea che questo è il vero nome di Pre' Florio. Già allora la croce di cavaliere della Corona d'Italia fregiava il suo petto, per aver egli salvato una volta un battaglione d'alpini dall'accerchiamento e dal pericolo di sconfinare; fatto che ha il sapore e il colore delle storie del Gran San Bernardo.

Le vecchie generazioni di alpini si tramandavano il suo nome come quello d'un benemerito del Corpo, di classe in classe. Gli *anziani* usavano dire ai *bocia* che si trasferivano alle guarnigioni del confine carnico: — Là c'è il cavaliere di Cleulis, vedrai come *paga da bere*! — Egli era noto infatti, per la sua generosità e giovialità; distribuiva amichevoli pugni e manate a chiunque, anche alla prima presentazione.

Inseparabile ad armacolla portava sempre uno splendido binoccolo militare su cui era inciso: «Al Cavaliere Don Floreano Dorotea - il Ministero della Guerra».

Poi vennero i giorni in cui sul Pal Grande e sul Pal Piccolo, sul Freikofel e sullo Zellenkofel, si moriva per l'Italia. Ed allora, per due anni e mezzo, Pre' Florio non fu sconosciuto a nessuno dei moltissimi abitatori bellici dell'Alto But. Egli amava salire in divisa d'alpino, col suo caratteristico *pistocco*, sui monti in fiamme della sua valle, seguendo tutte le alte trincee, visitando tutte le batterie o le teleferiche, convincendo ed entusiasmando tutti i soldati, per poi, spesso dopo vari giorni di assenza, fare ritorno a Cleulis, sempre minacciata dal fuoco nemico, e che posta sopra un strapiombante precipizio era illuminata ogni notte dai razzi elevantisi dalle trincee, situata com'era tra teleferiche e batterie, in cospetto di monti dai nomi grandi e immortali.

Pre' Florio era familiare al comando di brigata, ai comandi tattici agli Stauli Röper, ai comandi di posizione; sempre desiderato, invitato, accolto con festa. Egli era l'aiutante maggiore del presidio di Timau. Quante le notti in cui non andava a riposare? E quanti alpini, scesi a riposo, non andavano in visita medica da lui? Poi andavano dall'ufficiale medico insieme. I soldati a guardia delle trincee sui due Pal chiedevano il permesso apposito per scendere a Cleulis per salutarlo. La sua casa, povera e semplice, era come una tappa, aperta giorno e notte; un continuo ritrovo e andirivieni di ufficiali e soldati, da ogni parte. Quando uno qualunque, a qualsiasi ora, non trovava da rifocillarsi o ripararsi dal freddo e dalla neve, andava dal *cavaliere*. In certe feste e solennità aveva un coro composto di... ufficiali. Accanto al suo focolare sostarono persone insigni e soldati valorosi di ogni parte d'Italia.

Spesso arditamente egli saliva sul campanile e con le sue stesse braccia, pur sotto il tiro nemico, lanciava all'aria il suono bronzeo delle campane. L'udivano allora i nostri soldati sin nei punti più avanzati del Pal Piccolo, a Vetta Chapot; risvegliando egli tutti gli echi dell'Alto But.

Era Pre' Florio un eccezionale conoscitore di tutte le posizioni, per cui giovò molto ai nostri comandi. Alpinista nato, cacciatore di camosci, ufficiale di posta, legatore di libri, medico e farmacista, maestro di scuola, veterinario, sacerdote e sagrestano: egli era il *fac-totum* dell'Alto But, del quale aveva anche una specie di direzione della forza pubblica, dell'Alto But che così spesso viene separato dal mondo civile dalle lavine della valle del Moscardo.

Pre' Florio nacque a Sutrio, all'ombra dell'Arvenis, quanti anni fa non lo so.

Mi raccontava un giorno l'amico don Merluzzi di averlo trovato una volta che si lavava le braccia col sapone, e di avergli chiesto che cosa avesse fatto. — Sono stato ad aiutare una povera mucca — rispose lui.

Al comando di Pramosio lo aveva nominato *caporale conducente*. Egli si attaccava sovente ai telefoni da campo e domandava della tal posizione e raccomandava di stare attenti alla tal altra. La sua fede, il suo entusiasmo, la sua sicurezza di rupe granitica, infondevano gli stessi sentimenti in tutti coloro che lo avvicinavano. Al principio della guerra, dovette sgombrare con tutti gli altri paesani dalla località, ma poi tornò volontariamente con la sua popolazione. I suoi *rapporti* erano accettati e richiesti dai comandi superiori. Su di un altare da campo celebrava spesso la Messa alla teleferica del Pal Piccolo, presso i crateri del 420. O saliva a celebrarla al Collalto, sul Fâs e sul Tierz. In occasione della momentanea perdita del Pal Piccolo, Pre' Florio incitò, diresse e guidò le donne ed i fanciulli a portare munizioni alle batterie del Fâs e del Tierz, e ci furono delle vittime. Quando le truppe erano in riposo, interveniva alle loro istruzioni ed esercitazioni. I soldati bene traevano dalla sua presenza e dal suo esempio. Sin che sopravvennero i giorni bui dell'invasione.

Pre' Florio, da buon pastore, rimase fra le sue pecore. Nell'Alto But, più che altrove nella Carnia, la fame aveva seminato e mietuto. Il nostro prete si era trasferito a Treppo Carnico, sopra Paluzza ed a poca distanza da Ligosullo, nonostante la taglia posta su di lui dagli austriaci. Durante la battaglia del Solstizio sul Piave nostri aeroplani, avevano sorvolato la Carnia lanciando manifestini rincuoranti le popolazioni. La rabbia nemica si sfogò arrestando coloro che avevano raccolto o divulgato i messaggi, e così accadde il 13 giugno a Treppo, dove regnava il terrore. Era la festa di Santo Antonio e Pre' Florio risolse di parlare in Chiesa, dove assieme a tutta la popolazione erano presenti pure dei gendarmi austriaci. Il *cavaliere* salì sul pergamo e dopo aver parlato con la sua voce robusta del Santo, indicò senza esitare i *mucs* presenti, invitando i fedeli ad innalzare la preghiera a Dio affinchè «concedesse loro la grazia di non vedere mai più in quella chiesa i *todescas*, ma bensì i nostri soldati, i *nestris frus*».

Pre' Florio sapeva che queste parole — dati i suoi precedenti — sarebbero bastate per farlo condannare a morte; ma egli, l'innamorato degli alpini, il Cavaliere vero dei Savoia e di Cristo, ha detto il 13 giugno 1918 a Treppo Carnico, quello che sentivano i suoi montanari.

La figura di Pre' Florio, obliata dai più, è degna di assurgere per le sue numerose e insigni benemerenze, accanto a quella dei nostri eroi. Quello che il parroco Gnifetti fu per le valli del Rosa e don Zaghis di Claut per la Val Cellina, don Floreano Dorotea è stato per l'Alto But.

Oggi, nella dimenticata Ligosullo, egli è un umile e semplice sacerdote italiano, che non si prefigge ormai più che solitarie insime ascensioni di abnegazione e di rinuncia

Bene s'inquadra la figura di questo prete italiano (incommensurabilmente distante da tanti altri preti), sullo sfondo generoso della Carnia e delle sue genti eroiche. Possano la Madonna di Timau, Santa Geltrude e Sant'Osvaldo, i santi della sua valle, concedergli lunghi anni di vita ancora, nel rinnovato clima dell'Italia da lui tanto amata. E lo ricordino e lo onorino le generazioni della sua terra che sorgono all'ombra del Littorio!

Odo Samengo

A proposito di un concorso vetrinistico

Riceviamo:

Riferendomi all'articolo «Concorso Jantzen» apparso ieri sul Vs. pregiato Giornale e riguardante il concorso vetrinistico bandito dalla Casa Jantzen, tengo a far presente che mentre progettista ed esecutore della vetrina della Ditta A. Basevi e Figlio è stato il sottoscritto, il pittore Giovanni Saccomani ha limitato la sua opera all'esecuzione dello sfondo di detta vetrina. Tanto per la verità.

Vincenzo Piccolo.

Aquileia

Note. — Nella pianura dell'Agro Aquileiese i contadini fattasi sera, smettendo via via il lavoro, hanno un momento di raccoglimento pensando ai trapassati e in specie a quei soldati dell'ultima guerra le salme di alcuni dei quali stanno raccolte là nel Cimitero in un monumento che tutti li ricorda doverosamente.

Pensa ogni contadino, e lo esterna col ritmo del sentimento che segue le leggi d'un canto pacato e solenne: Qui sotto al solco stanno le iscrizioni lapidarie che ricordano le gesta belliche dei Romani, sia con popoli contermini, sia contro barbari invasori, come pure per lotte intestine tra fazioni seguenti i loro capi.

Ma ogni grandezza materiale, ogni opulenza rivelata da questi monumenti ora giace distrutta per il vario avvicendarsi delle fortune belliche ciò che fa pensare a quei continui sacrifici sostenuti, senza ottenerne mai un equilibrio sicuro e durevole. Questo senso sconsolante su Aquileia tante volte distrutta venne espresso da vari poeti e storici; e ricordo un sonetto la cui prima quartina dice:

Emula a Roma, una città superba
d'uomini, d'armi e di dovizie piena
qui sorse un tempo. Ahi rimembranza
[acerba!
che il luogo il viator conosce appena.

Ma ben diversa e consolante orientazione portò tra gli Aquilejesi il sorgere della nuova Dottrina civile, sociale e morale di Cristo, la cui luce rischiarò la via ad un progressivo raggiungimento di perfezione che non ha nè incertezze nè termini. Queste idee di giustizia e di bene tosto assimilate si tradussero nella vita d'azione. Decadde così la schiavitù e alla materialità pagana della vita si contrappose una fede positiva sociale e morale.

Una schiera eroica di martiri, uomini e giovani donne comprese dal nuovo Verbo di fede e d'amore, con la loro sublimità di carattere affrontarono la morte e le torture pur di non rinnegare la buona causa rivelata dal Redentore.

Perchè ciò che conta e si tesorizza nella vita sociale si è il progresso morale che modifica in meglio le tendenze ataviche, mentre i fatti materiali, sempre instabili, non sono che mezzi attraverso i quali esso progresso si consegue.

Pertanto l'antica nemesi o vendetta storica non è che la risultante fatale degli istinti dei popoli. La reazione tra il bene di alcuni ed il male di altri porta ad una fusione solidale per un comune elevamento, e l'esperienza storica dell'errore porta ad una lenta correzione anche nei meno evoluti. L'azione disinteressata dei migliori ed il sacrificio loro crea nei superstiti un debito di sacra riconoscenza e un sentito dovere emulativo.

Nel Cimitero della storica città stanno raccolte le reliquie delle salme ignote dei soldati dell'ultima grande guerra e simbolicamente esse rappresentano tutti i Caduti.

Epigrafi e monumenti statuari innalzati, cui li glorificano: Così l'Angelo tutelare di Ximenes, il Cristo di E. Furlan, con alta concezione, nobilmente esprimono in loro onore: Quel Cristo che affrontò il patibolo per l'umanità intera, simbolicamente stacca una mano dalla croce su cui si mostra, per accogliere, come fratello, lo spirito di colui che s'è sacrificato per la Patria sua. Solo un grande amore può spingere l'uomo al supremo sacrificio e lo rende capace di affrontare risolutamente la buona causa, sì che la pretesa del torto si vede superata dalla persistenza, qual vi sia la sorte precaria, perchè giustizia e diritto valorosamente sostenuti hanno definitiva vittoria.

Al retto lavoratore dell'Agro l'emblema di quel Cristo soccorrente, intravvista con illuminata fede inspira quei pensieri e quelle parole ch'egli sente tradursi nel linguaggio del suo canto. Egli ai rintocchi dell'ora della preghiera si sente in comunione alle grandi anime sacrificate, ai martiri protettori sempre a contatto con le contingenze terrene e fa giuramento che il loro grande esempio insieme a quello dei gloriosi Caduti sarà sprone per proseguire ed imitarli, onde non venga mai meno in Aquileja l'onore del suo grande passato.

Za jè in màr il cil planc si scolore
e al tramont l'ombre a sere si spant
sui tereus di Aquileje; la vore
vie pa' i ciamps daurman va calant;

O Furlans, terenàrs, tra no' pûs
un moment; dal sagrat, da une fiere,
scognossus, i soldaz de gran guère,
bramin jessi da no' riquardâs.

O Furlans, ogni tant jè la pline
chè in lûs met iscrizions, e lis storiis
de l'antighe gran stirpe Latine,
che fevelin di gueris, di gloriis.

Ma ogni grand monument ch'al dei indizis,
sepelit, fo das lotis distrût,
e al riquarde i tremenz sacrefizis
di tante int e l'incert lor costrût.

Ma dai Martirs di Crist, lis virtûs
e nus restin di esempli in te storie,
e dai grang sacrefizis memorie
sacre a reste dai nestris Ciadûs.

E dal Ben fât traviers tang tartiris
e dal Mal ch'al trionfe in oror
imparin da chel Crist che o scolpiris (1)
ce che fo la So fede e il So amor.

«A Te pâr, al Ciadût dai confuart,
al so Spirit, cun Te, dai la glorie,
sôl l'amor, oberant, vinz il tuart,
no il contrast, da l'etern: vitorie».

«O Granc' Spirt: (2) u chie glous da [la vee,
al scur tôr, sês cun no' duc' in scolte;
O Furlans, o Talians di Aquilee,
riguin alt il so onor di une volte!».

C. C.

(1) Indicant al Crits in cimiteri di E. Furlan

(2) Indicant lis animis dai Santz protetôrs, dai martirs e dai erois.

Memorie storiche forojuliesi

I tedeschi in Friuli nel 1509

Nel febbraio del 1508, avendo la Repubblica di Venezia rifiutato a Massimiliano d'Austria, Re dei Romani, il passaggio per i suoi Stati (chiesto apparentemente per andare a Roma a cingere la corona imperiale, ma più veramente per muovere in Lombardia contro i Francesi alleati dei Veneziani), le truppe imperiali, quasi improvvisamente occuparono il Cadore. Mosse loro incontro l'esercito veneziano condotto da Bartolomeo di Alviano e raggiunte presso Valle le truppe tedesche il 2 marzo, le sconfisse. Liberato così il Cadore dai nemici, l'Alviano condusse le sue truppe in Friuli. Dai primi d'aprile agli ultimi di maggio l'esercito veneziano espugnò Cormons, Gorizia, Trieste, Pisino e Fiume, roccheforti austriache, aggiungendo alla gloriosa Serenissima un esteso territorio comprendente vari luoghi fortificati e porti di mare. Impotente Massimiliano, per il momento, ad arginare la potenza dei Veneziani, stipulò con essi l'11 giugno dello stesso anno una tregua che manteneva loro le conquiste fatte.

Però, i fortunati successi della Repubblica marinara destarono la gelosia degli Stati confinanti, i quali avevano vecchi rancori da soddisfare. Segretamente allora fu ordita una lega fra l'Impero, la Francia, la Spagna ed il Papa per ricuperare i territori che in un tempo passato erano stati loro tolti dalla Repubblica. Il Senato Veneto rimase all'oscuro della lega che venne stipulata a Cambrai il 10 dicembre 1508. La Lombardia, e più precisamente quella parte di essa soggetta a Venezia, venne invasa nell'inverno del 1509 dall'esercito francese. Le genti veneziane, colte alla sprovvista, subirono così una sconfitta alla Ghiradadda il 14 maggio 1509. Mentre i resti dell'esercito veneto si raccoglievano intorno a Venezia per difendere l'accesso ai vincitori, il Veneto Senato cercò di staccare dalla lega Masimiliano, restituendogli quanto gli aveva conquistato l'anno prima. Il Re dei romani, riavuti i luoghi perduti non mantenne i patti stipulati cominciando ad ammassare gente nel Goriziano per invadere il Friuli. Riportiamo i bandi imperiali di cui lasciò copia il Sanuto nei suoi «Diarii»:

«I Commissari imperiali il 26 giugno fecero diffondere nei paesi delle lettere indirizzate «agli habitatori de la Patria del Friuli» nelle quali s'ordinava lo scioglimento dell'esercito «et de acceptar lo imperio d'un clementissimo Signor» promettendo il mantenimento degli antichi privilegi «et casu quo facesti il contrario, che non credemo, sapiati esservi comandato expressamente de dover usar ogni crudeltà»... Nel giorno stesso gli abitanti di Cormons accanitissimi contro i sudditi veneti unitisi a trecento contadini del Coglio, mossero contro San Martino di Quisca e Prepotto mentre la cavalleria uscita da Gorizia espugnava Gradisca. Da Tarvisio per il Canal del Ferro il 5 luglio calava un esercito di 500 fanti incendiando Dogna e Chiusaforte. Ma a Venzone 40 cittadini guidati dal dottor Antonio Bidernuccio li respinse. Una «canzone» popolare celebrò quel glorioso fatto di guerra.

Intanto i Rettori veneti di Udine raccolte alla meglio le poche milizie le accamparono presso Trivignano ove il 7 luglio vennero sbaragliate dai Goriziani condotti da Marco Cane. I vincitori si diressero quindi alla volta di Monfalcone che, sotto il comando di Antonio Loredan, resistette per alcuni giorni alla furia nemica. Il combattimento però non ebbe che un bilancio molto lieve: 39 morti ed alcune decine di feriti. I Goriziani si ritirarono incendiando i villaggi del Monfalconese.

Mentre ciò succedeva il Duca di Brunswick, raccolti a Gorizia, in Carinzia, in Carniola, in Stiria 7000 fanti e 1500 cavalli, prima di procedere contro il Friuli fece intimare la resa alla cittadella di Gradisca ed altri luoghi vicini con una lettera nella quale accordava dodici ore di tempo per prestare giuramento di fedeltà ed obbedienza all'Imperatore, minacciando in caso contrario pene severissime. Ma l'anima del popolo friulano non cedette alle minaccie dell'austriaco; e così varii paesi del Friuli, come Visinale, Medeuzza, Camino, Manzano e la Abazia di Corno di Rosazzo vennero saccheggiate ed incendiate.

Contemporaneamente altre truppe imperiali mossero contro Udine; ma vista l'eroica resistenza della città, volsero le loro ire contro i paesi vicini, incendiando Cerneglons, Terenzano e Cargnacco. Il 28 luglio si ritirarono, dopo aver sparato ben dodici innocui colpi di cannone contro la città. Appena conosciuta la partenza dei tedeschi, i friulani arsero alcune ville soggette all'Imperatore come Nespoledo, Sclaunicco e Bertiolo. Cividale e Corno di Rosazzo furono le ultime cittadelle che subirono l'ira austriaca.

Gemona, Luglio 1931 - IX.

LUIGI FONTANELLI

Cronaca Sportiva

Il Campionato Veterani
(PADERNO - 2 AGOSTO)

Adunque domenica prossima 2 agosto avrà effettuazione, a cura della Learco Guerra, la prima prova del Campionato Friulano Veterani, gara che naturalmente ha ridestato in pieno gli entusiasmi nei vecchi campioni del pedale dei quali vanno particolarmente ricordati il cav. Gio. B. De Pauli, Pietro Carlini detto «Giavah» Vau, Alvise Ciriani, Marchetti Erminio, Modotti, Nane Micheletto, Chiandetti, Zanata, cav. Barnaba, Jacob Gino, Anziutti, Del Negro, Paron e Navone del quale ultimo, detentore del titolo, trovandosi in Sicilia, dubbia è la partecipazione.

Tra i numerosi premi in palio vanno segnalati quello per il giro più veloce (la gara si svolgerà su circuito); per l' più anziano giunto in tempo massimo e per l'ultimo classificato (medaglia d'argento offerta dal V Commissario Arturo Missio). A loro volta i signori V. Commissari Luigi Maniago, Mario Quintavalle e Mario Panzeri presidente della Learco Guerra, unitamente agli sportivi di Paderno, al termine della gara offriranno a tutti i concorrenti una abbondante bicchierata di Ramandolo di pretta marca friulana.

Daremo a giorni l'elenco completo dei premi pervenuti al sodalizio organizzatore.

La prova, oltre al valore morale, assumerà certamente anche alto valore sportivo ed in buona parte anche tecnico poichè siamo informati che le vecchie glorie stanno allenandosi furiosamente con grande serietà e puntiglio.

Gita al M. Jovet

La Società Escursionisti Friulani della O. N. D. organizza per domenica 2 agosto una gita al monte Jovet col seguente programma:

Ore 4.15: Adunata sul piazzale della stazione — ore 4.30: Partenza per Chiusaforte — ore 6.30: Arrivo — ore 7: Partenza per Patok — ore 8.30: Arrivo — ore 11: Arrivo in vetta — ore 13: Discesa — ore 15.30: Arrivo a Chiusaforte — ore 19.8: Arrivo a Udine.

La gita è libera anche ai non soci. Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale in via Aquileia 18 fino a sabato sera alle ore 22.

U. L. I. C.

Comitato di Pordenone — Seduta del 28 luglio 1931.

Omologazioni. — Visti i rapporti arbitrali, si omologano le seguenti partite di domenica 26 corrente:

Finale Coppa F. I. G. C.: Rorai - Aviano 2 a 0 (forfait).

Coppa Pordenone-Sanzeri: Azzano - Roveredo 2 a 0 (forfait).

Partite di domenica 2 agosto. — Sul campo sportivo del Littorio di Pordenone si disputeranno le seguenti partite: ore 16: Coppa Pordenone-Sanzeri: Torre - Borgomeduna — ore 18: Finali Coppa F. I. G. C.: Asda - Rorai.

Le grandi manifestazioni sportive

Il francese Rascka contro Piazza

KAVAN CONTRO CALZA IN UN MATCH DI LOTTA

Possiamo finalmente dare il programma della grande riunione di boxe e lotta libera che si svolgerà a Udine domenica 9 agosto alle ore 16 precise al Campo Sportivo Moretti:

BOXE

Professionisti - Pesi medi - Combattimento in 10 riprese: l'olimpionico Oddone Piazza, prima serie d'Italia e Franz Raska prima serie di Francia.

Pesi leggeri - Combattimento di 8 riprese fra Ciotti di Venezia e Cuiliat di Pola.

Dilettanti - Virco di Udine contro Clemente di Gorizia — Zucco di Udine contro D'Isiot di Trieste — Gheller di Udine contro Pogar di Gorizia — Tommasi di Gorizia contro Migliorini di Trieste.

Lotta libera - Combattimento di rivincita fra Calza, campione europeo e Kavan di Vienna, sfidante.

Prezzi: sedie al ring lire 10; tribuna 5; posti in piedi 2.

La manifestazione avrà luogo con qualsiasi tempo.

Bocciofila

Vittoria di Maseri senior nel G. P. Moretti

Sui bocciodromi all'«Allegria», dopo parecchie giornate di battute interessanti, si è felicemente concluso il Gran Premio Moretti, gara individuale a punti organizzata dalla Bocciofila Udinese. Vi hanno preso parte i migliori giocatori e la vittoria è toccata al regolare Tullio Maseri.

Ecco del resto la classifica: 1. Maseri Tullio; 2. Rodi Guerrino; 3. Pertoldi Mario; 4. Florit Pietro. Seguono Graberi, Saccavino, Manente, Fraccaro ed altri.

Un'imporante gara a coppie avrà inizio domenica, a cura della Bocciofila Udinese, sui bocciodromi «Ai Ronchi».

Uno spaccio comunale
Uva a buon mercato

Il Podestà, seguendo le direttive del Governo e ricordando con quanto favore la cittadinanza abbia accolta nel decorso anno uguale iniziativa, ha disposto perchè, a partire dal dì 8 agosto p. v., sieno qui poste in vendita a prezzi popolari uve da tavola prelevate dalle tenute del co. Carlo di Prampero, di Aquileia.

La vendita dell'uva — a chilogramma od in cestine di circa 10 chili, bene confezionate anche per la spedizione — seguirà tutti i giorni dalle 8 alle 10 in apposito locale della Trattoria Comunale, in via dei Teatri N. 14.

Così, anche quest'anno e per un periodo non breve, tutti potranno con poca spesa provvedersi di questo ottimo prodotto, di cui sono note le benefiche qualità dietetiche e nutritive.

Nei Comandi della R. Guardia di Finanza

La tenenza di Piezzo è passata dalla dipendenza del Circolo di Gorizia a quella di Udine. E' stata istituita la tenenza di Gemona. E' stata soppressa la Sezione di Tarvisio istituendosi in sua vece quella di Ugovizza. E' pure stata soppressa la tenenza di Pontebba

Nella R. Dogana

E' giunto a Udine ed ha preso possesso del suo ufficio il direttore di dogana sig. Virginio cav. Grupelli. Al nuovo Capo servizio che è preceduto da fama di ottimo e competentissimo funzionario il nostro cordiale benvenuto. Il cav. Grupelli proviene da Ancona residenza nella quale si era meritatamente circondato dalla più grande stima e larghissima simpatia.

Bicchierata d'addio

Ieri sera, con affettuosa cordialità, i funzionari dell'Ufficio Tecnico di Finanza (ramo dogana) hanno festeggiato l'ottimo collega Ufficiale di Dogana Benvenuto Di Michele che con disposizione Ministeriale è stato trasferito alla importante Dogana internazionale di Domodossola.

Commosse parole sono state rivolte al festeggiato il quale, con la sua ben nota cortesia, seppe distintamente accomiatarsi dagli amici e colleghi che lo festeggiavano.

Nella nuova residenza lo segue l'augurio sincero di quanti lo conoscono ed il rimpianto di chi perde in lui un caro amico e compagno di lavoro.

Bambini a Frattis

Sono partiti ieri alle ore 13.15 lietamente, 178 bambini che la Società Protettrice dell'Infanzia, con largo contributo del Comune di Udine, invia alla sua saluberrima colonia di Frattis sopra Pontebba. Questi 178 bambini costituiscono il secondo turno della cura montana, turno che durerà come il primo ben 45 giorni.

Gran folla di papà e di mamme era ad accompagnare i piccoli figliuoli, e grandi evviva ed alalà al Regime che ha dato così notevole impulso a questa benefica e salutare opera di redenzione.

Erano presenti alla partenza il Podestà co. Gino di Caporiacco, la Vice Presidente della Società Protettrice dell'Infanzia signorina Ada Picecco ed il colonnello cav. Luigi Rochis, segretario generale della Società stessa.

Corriere Giudiziario

PRETURA URBANA

I naufraghi della vita

Giudice il Primo Pretore cavv. uff. avv. Gino Dianese — P. M. avv. Centazzo — Cancelliere sig. Feruglio.

I ribelli

Ieri mattina in meno di un'ora l'egregio Primo Pretore ha sbrigato ben 15 detenuti, «d'ambo i sessi», che sedevano tra i carabinieri sulle panche degli accusati. Non grandi delinquenti ma naufraghi della vita travolti tra i gorghi del vizio e della abbrutita miseria.

La prima ad essere giudicata è una giovane donna allegra. Maria Arduino di anni 25, coi capelli alla maschietta, camicietta rossa senza maniche e sottana assai corta bianco-rosa. La mattina del 26 luglio u. s. si trovava, verso le quattro nel ristorante della stazione in compagnia di nottambuli Invitata dai carabinieri ad allontanarsi, non solo oppose un reciso rifiuto, ma al vicebrigadiere dell'Arma, sig. Moretti rivolse replicatamente parole oltraggiose ledenti il di lui onore e il suo grado. Fu perciò tratta in arresto e in caserma ripetè gli oltraggi alla presenza dell'altro vicebrigadiere sig. Mesiano. Deve perciò rispondere di resistenza ed oltraggio alla forza pubblica, reati le cui pene sono giustamente inasprite e più severe.

La giovane ammette di aver pronunciato le parole offensive ma si giustifica dicendo che furono una ritorsione all'affermazione del vicebrigadiere che alla presenza del... colto pubblico le diede la qualifica di «pregiudicata» mentre non lo è.

Giudice: Però siete stata in casa di correzione ed esercitate un mestiere clandestino che non si confà ad una donna onesta....

Imp.: Ma non sono mai stata in prigione! Se non mi avesse detto pregiudicata non l'avrei offeso. Possono dirlo tutti i carabinieri che io non li offendo mai!

In questa sua tesi difensiva la Arduino è smentita dal vicebrigadiere Moretti e l'altro brigadiere conferma che gli oltraggi furono ripetuti in Caserma. E così la giovane si busca sette mesi di reclusione, ma, poichè non è «pregiudicata», il Giudice le accorda il beneficio della sospensione della pena.

— Un'altra dello stesso calibro è la trentenne Maria Arban da San Martino di Campagna. La notte dal 25 al 26 luglio richiesta della carta di identità perchè trovata dopo la mezzanotte a passeggiare in via Gorizia, cantando ed in preda ai fumi del vino, rispose con parole oltraggiose per cui finì in caserma e poi in carcere.

L'imputata si mantiene negativa ma l'appuntato dei carabinieri Giuseppe Orfeo conferma il suo verbale e così l'Arban, che è pregiudicata, è condannata a 6 mesi di reclusione che dovrà scontare, mentre è assolta dalla imputazione di adescamento.

— Gasparutti Luigi di anni 35, la sera del 26 luglio, come a suo tempo abbiamo narrato, venne ad alterco con la moglie, che presa per i capelli, riuscì a svincolarsi ed a cercare rifugio nella Caserma degli Alpini in Planis. Ciò malgrado l'energumeno raggiunse la donna e voleva entrare ad ogni costo in caserma. Il piantone di guardia alla porta, il sergente d'ispezione e infine che l'ufficiale di picchetto sbarrarono il passo al Gasparutti, che sempre più inviperito oltraggiò il piantone ed il sergente con volgari e offensive parole. Chiamati i carabinieri l'oltraggiatore fu dichiarato in arresto per rispondere di oltraggio e di ubbriachezza.

L'imputato nega gli addebiti e soggiunge che dopo un alterco con la moglie che si era rifiutata di portargli la bicicletta a riparare, poichè essa era entrata in caserma, reclamò che i soldati la facessero uscire.

Il maresciallo signor Sticchi conferma il verbale relativo agli oltraggi ed alla ubbriachezza e così il Gasparutti è condannato a sei mesi di reclusione per il primo reato e a 15 giorni di arresto per il secondo.

— Del Pozzo Massimiliano di anni 35, nato a Udine, essendosi trasferito a Milano, fu rinviato a Udine con foglio di via. Anzichè presentarsi in Questura voleva proseguire per Fiume ove afferma di avere un'officina. Fu arrestato e ieri il Giudice lo ha condannato ad 1 mese di reclusione che non sconterà dati i suoi buoni precedenti.

Due austriaci entrati clandestinamente in Italia

Robert Fabian e Joseph Caul sono quei due giovanotti austriaci che il 15 luglio u. s., per il valico di Tarvisio, entrarono clandestinamente in Italia, sprovvisti di passaporto. Non capiscono una parola di italiano e perciò, a mezzo di un avvocato che gentilmente si presta a fare di interprete, si giustificano dicendo che vennero in Italia in cerca di lavoro. Da Udine passarono a Pordenone e sprovvisti di mezzi ritornarono qui sperando di rivalicare le Alpi.

Il Giudice li condanna a 5 giorni di arresto già scontati e li ammonisce: «Non si viene in Italia senza denari e per di più senza passaporto; andate a farvi.... mantenere in Austria».

La retata di accattoni

Il 24 luglio u. s., i vigili urbani fecero nelle varie vie della città una benefica retata di accattoni che con la questua insistente molestavano i passanti ed entravano nei negozi.

Essi sono: Pietro Driussi fu Luigi di anni 62, abitante in via della Roggia, fermato in via Bartolini; Rino Arezi fu Antonio di anni 35 fermato in via Gemona; Domenico Candussio fu Valentino di anni 52, abitante in via Villalta; Anna Galliussi fu Pietro di anni 30, maritata Nigris trovata con la figlia Antonia di anni 10 in via Bartolini; Filomena Gennaro fu Antonio in Spizzamiglio di anni 56, trovata in Piazza XX Settembre e Giacomo Codaglio di Pietro di anni 51, trovato a mendicare in via Aquileia.

Taluni si mantengono negativi, altri si giustificano con la mancanza di lavoro, col marito ammalato, coi figli numerosi, ecc. ecc.

Giudice: Non si importunano i passanti e se non si trova lavoro, un piatto di minestra c'è sempre alla Cucina popolare. Il Presidente della Congregazione di Carità, avv. Tavasani, non nega ad alcuno un buono per pane e minestra.

E così tutti sono condannati a pene varianti tra i 5 ed i 10 giorni di arresto, eccetto il Driussi che esendo pregiudicato e recidivo è condannato ad un mese della stessa pena.

I devoti di Bacco

Stefanutti Antonio di anni 35, è un invalido di guerra che per le ferite riportate ha le facoltà mentali un po' turbate. Fu colto sere fa dai carabinieri mentre in Piazza V. E. molestava i passanti e perciò tratto in arresto.

Lo Stefanutti si giustifica dicendo che si trattava di caso eccezionale perchè era stato ad una cena con ex commilitoni, ma esclude di aver molestato chicchessia. Il carabiniere verbalizzante però conferma i fatti che determinarono l'arresto ed il Giudice condanna lo Stefanutti, pur accordandogli tutte le attenuanti, al minimo della pena e cioè a 5 giorni di arresto.

— Lai Dante di anni 56, alle 5 di mattina nell'atrio della Stazione ferroviaria, in preda ai fumi del vino, molestava i viaggiatori.

Nega l'addebito dicendo di aver bevuto solo tre o quattro calici che gli fecero male perchè non mangiava da due giorni.

Giudice: Potevate comperare del pane in luogo del vino.

Imp.: Il vino mi è stato offerto....

Giudice: Si dice che fumate la pipa giorno e notte.

Imp.: Sì, le «cicche» che raccolgo per le strade; sono barbiere disoccupato e da due mesi non posso dormire perchè soffro d'insonnia.

E' condannato a 5 giorni di arresto.

— Un ubbriaco più pericoloso è certo Eliseo Marsilio il quale il 23 luglio, verso le 17, al passaggio di un drappello di soldati del Genio, comandato da un sergente, essendo barcollante in mezzo alla strada, non voleva scostarsi ed uscì in grida sediziose.

Dopo la deposizione del maresciallo verbalizzante sig. Sticchi, il Marsilio è condannato a 5 giorni di arresto per ubbriachezza ed a 15 giorni della stessa pena per le grida sedizione.

La fatica della difesa ufficiosa di così larga messe di imputati è stata divisa tra gli avvocati Turco e Gomirato.

Cronaca della Carnia

Tolmezzo

Per l'inaugurazione della Cappellina al Clap Grande

In occasione della consacrazione della cappellina dedicata a Maria Ausiliatrice, annessa al Rifugio De Gasperi, che avrà luogo solennemente domenica 2 agosto, la Sezione del Club Alpino indice una gita sociale con il seguente programma: ore 6, partenza da Tolmezzo con auto; ore 7.30 arrivo a Pradibosco; ore 9 arrivo al Rifugio (ore 1.30 di cammino); ore 10 cerimonia con l'intervento di S. E. l'Arcivescovo di Udine, ore 12 colazione al sacco.

Il Rifugio farà solo servizio di buffet con cibi freddi e bevande; colazione completa al sacchetto lire 7; ore 15 ritorno; ore 18 arrivo a Tolmezzo.

La quota per l'auto è di lire 25 per persona e deve essere versata anticipatamente. Le iscrizioni si chiuderanno domani a mezzogiorno.

Il Comitato organizzatore ha diramato in proposito il seguente avviso sacro:

Domenica 2 agosto 1931, alle ore 10, S. E. Mons. Giuseppe Nogara, nostro amatissimo Arcivescovo, benedirà solennemente la Cappelletta del Rifugio De Gasperi al Clap Grande (Val Pesarina, m. 1770), dedicata a Maria Ausiliatrice, Patrona delle Opere Salesiane.

Alle ore 10.30 sarà celebrata la Santa Messa Prelatizia.

Si invitano i fedeli, specialmente quelli della montagna, a partecipare numerosi alla suggestiva cerimonia.

Per l'occasione la sera di sabato 1.o agosto, il Rifugio, che dispone dei migliori mezzi di conforto turistici, sarà illuminato a festa.

In Pretura
Condannato per usura

Sono comparsi oggi in Pretura il signor Durigon Valentino Giuseppe fu Daniele di anni 63 da Rigolato ed il figlio suo Vittorio di anni 31, imputati entrambi di strozinaggio — «per essersi in unione di correità fatti dare e promettere in corrispettivo di prestiti in denaro da Antonini Adamo, Di Val Leonardo e da altre persone rimaste ignote approfittando dello stato di bisogno, interessi usuratizi in varie epoche e fino al 14 luglio 1931 e con scadenza dopo queste date e ciò in Rigolato e Comeglians con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso».

Il Durigoni Valentino che aveva rilasciato una ricevuta di interessi di lire 700 per sei mesi, si giustifica col giudice dichiarando che i mesi erano 7 e di conseguenza non si poteva computargli un interesse del 14.70 per cento poichè in quella ricevuta se anche non era scritto, vi erano comprese le diverse spese che egli doveva sostenere con viaggi per aiutare i suoi clienti e per le eventuali perdite.

— Si figuri, signor Giudice, che un giorno un tizio nel pagarmi gli interessi mi ha ingannato di otto lire versandomi una vecchia moneta d'argento da lire due per dieci lire.... (Ilarità generale).

— Ma voi (gli chiede il Pretore), non avete mai fatto pagare gli interessi oltre il 14 per cento?

— Anche il 20, sig. Giudice; ma si era d'accordo....

Il figlio nega ogni partecipazione alle operazioni del padre.

I testi a loro volta confermano che il Durigoni ha sempre esercitato lo strozzinaggio, facendo prestiti eccezionalmente di favore ai soli amici con tassi che variavano, a seconda del cliente, dal 14 al 20-22 per cento, con scadenze scalari di due, tre, quattro e cinque mesi.

L'imputato a sua volta smentisce queste testimonianze ed assicura che se il taso lo teneva talvolta elevato lo faceva semplicemente per aiutare questa povera gente a procurarsi una situazione.... invidiata che permettesse loro di vivere onestamente.

Terminata l'escussione dei testi il P. M. avv. Boria ritiene provato il reato di usura e chiede per entrambi gli imputati la condanna a 8 mesi di reclusione e 10 mila lire di multa.

Parlano in difesa gli avvocati Bonanni e Della Pietra; dopo di che il Pretore avv. cav. Cabrini pronuncia sentenza di assoluzione per Durigon Vittorio perchè il fatto a lui addebitato non costituisce reato e condanna per il reato ascrittogli Durigon Valentino alla pena di mesi 2 di reclusione e 8 mila lire di multa, nonchè al risarcimento danni e nelle spese.

L'imputato ha ricorso in appello e mentre scendeva i gradini della Pretura si consolava esclamando:

— Ecco ciò che capita a far del bene alla gente.

Pontebba

UDIENZA IN PRETURA

E' stato giudicato certo Simonetti Valentino di Leonardo da Amaro, imputato di contravvenzione di cui all'art. 174 della legge di P. S. e ciò dell'ammonizione inflittagli con l'ordinanza della Commissione Provinciale di Udine in data 14 aprile 1931, con l'aggravante della recidiva. Per questo reato è stato condannato a mesi 4 di reclusione, spese e tassa di sentenza. E' stato invece assolto per insufficienza di prove dalla imputazione contemplata dall'art. 118 della legge di P. S. (tentato espatrio clandestino). Pretore dr. Gioeffi, P. M. avv. Beltrame, Canc. Paoletti, difesa avv. Candussio.

ARRESTI E FERMI

Dai carabinieri di Tarvisio è stato fermato perchè sorpreso mentre tentava espatriare clandestinamente da quella frontiera, certo Moras Giovanni. Pure dai carabinieri di Tarvisio è stato tratto in arresto e denunciato all'autorità giudiziaria certo Simonetti Natale di Moggio Udinese, perchè espatriato da quella frontiera senza il prescritto passaporto.

GRAVE FURTO IN MONTAGNA

In danno del possidente signor Luca Kosmar fu Egidio, l'altro giorno in località Sella Presnich (situata in alta montagna), è stato rubato un bue del valore di L. 2500. In precedenza si sono verificati altri furti del genere. Il ripetersi con insistente recrudescenza di simili furti ha messo in allarme i pastori incaricati della custodia del bestiame.

Dei ladri nessuna traccia.

E' augurabile, mercè l'attiva ed energica opera dell'Arma Benemerita, che i furfanti vengano al più presto assicurati alla giustizia sollevando dall'incubo e ridonando la tranquillità ai buoni e laboriosi valligiani.

Codroipo

Grandi festeggiamenti in ottobre per l'inaugurazione del Fabbricato Asilo - Monumento Caduti

Il Comitato comunale per l'assistenza sociale, nell'adunanza che ebbe a tenere l'altra sera, ha definitivamente fissati i grandi festeggiamenti per la inaugurazione del fabbricato dell'Asilo e Monumento ai Caduti, nella domenica 4 ottobre p. v.; e ciò per dar modo di completare i lavori che non possono essere definiti prima di allora.

Da quanto si è potuto arguire, i festeggiamenti dovranno riuscire quanto mai grandiosi ed imponenti. Una grandiosa pesca di beneficenza; una mostra agricola; gare sportive; spettacoli pirotecnici; intervento di bande, cori, ecc., costituiscono in linea di massima il programma dei festeggiamenti, ai quali non è ancora escluso che abbia a partecipare qualche alta personalità che Codroipo si terrà altamente onorata di ospitare.

Il Comitato pro Assistenza Sociale, che è anche il Comitato direttivo dei festeggiamenti, ha provveduto alle nomine dei diversi Comitati esecutivi ai quali è stata fissata una specifica funzione:

Per la Pesca di beneficenza sono stati designati i signori: dott. Ernesto Ballico, avv. Luigi Rossatti, rag. Pietro Cozzi, direttore didattico Giuseppe Passoni, Olimpio Lenarduzzi, Zoratto Roberto e Cautero Niceforo.

A costituire il Comitato per la Mostra Agricola è stato designato il rag. Girolamo Ghirardini; il cav. Faleschini dott. Giovanni si è assunto l'incarico di provvedere agli spettacoli pirotecnici, che, come due anni addietro, dovranno riuscire oltremodo attraenti.

LA NUOVA COMMISSIONE DELLE IMPOSTE DIRETTE

Domenica scorsa nella sala dell'Ufficio Municipale si sono riuniti i rappresentanti dei Comuni del Mandamento per procedere alla nomina di alcuni membri della Commissione Mandamentale Imposte Dirette che sono venuti a scadere per compiuto quadriennio.

Sono riusciti eletti i seguenti signori: Sabbadini dott. Antonio da Talmassons — Vicentini Giuseppe da Camino — Sardi G. B. da Rivolto — Anzil geom. Geremia da Varmo — Rinaldi Giovanni da Sedegliano — Vasinis Nino da Talmassons — Pittana Ernesto da Sedegliano — Blasoni geom. Guido da Talmassons — Chiesa geometra Pietro da Sedegliano.

Reana del Roiale

Coraggioso atto di due Giovani fascisti

Siamo lieti di segnalare l'atto coraggioso compiuto dai due Giovani fascisti Pietro Beltramini e Miraglio Di Bernardo, appartenenti al Fascio Giovanile di Combattimento locale. Essi mentre stavano bagnandosi nelle acque del Torre, presso Zompitta, scorsero un uomo in procinto di annegare.

I bravi giovani accorsero prontamente sul posto e dopo ripetuti sforzi riuscirono a trarlo a salvamento.

Gemona

FUNERALI

(29). — Con un plebiscito di cordoglio è stata accompagnata oggi all'estrema dimora la salma della buona signora Maddalena Contessi che aveva dedicato tutta la sua vita all'insegnamento elementare. Aprivano il mesto cortec una rappresentanza di Balilla e di Piccole Italiane con gagliardetti, una rappresentanza delle scuole elementari con bandiera ed una rappresentanza di Frati Antoniani. Al seguito del carro funebre abbiamo notato l'intero Corpo Insegnante del Capoluogo, il direttore didattico di Tarcento sig. Bosello, il vice podestà cav. Stroili, il cav. Rossini, don Gatos.... Ma non tento elencazioni: nessuna personalità gemonese è mancata a queste doverose onoranze, nessuno ch'ebbe dalla buona e brava insegnante la guida sicura nei primi passi della vita ha tralasciato di portare il suo tributo di riconoscenza.

Al Camposanto ha nobilmente parlato rievocando la bella figura della scomparsa la signorina Maria Benedetti ed il prof. Italo Boselli.

Che la terra sia lieve alla benemerita Scomparsa.

Il Corpo Insegnante per onorare la memoria della compianta benemerita signora, ha elargito la somma di lire 50 pro Cura Marina e lire 50 al Patronato Scolastico.

BENEFICENZA

Il cav. Carlo Rossini ha devoluto lire 50 alla segreteria del Fascio Femminile nella ricorrenza della morte del figlio, perito tragicamente sul M. Chiampon.

IN PRETURA

Rodaro Orsola di Avasinis: condannata a giorni 3 di reclusione e lire 50 di multa per aver percosso e minacciato la rispettiva suocera.

Pezzetta Paolo per furto di galline perpetrato in Buia: condannato a mesi sei, trattandosi di uno ch'era incorso in altre condanne per lo stesso reato.

Povoletto

NON 84, MA SOLO 35

(28). — Nella vicina frazione di Savorgnano del Torre, nei giorni passati fu da un Padre Stimatino, oriundo del luogo, celebrata la prima S. Messa con grande entusiasmo di quel buon popolo. Il cronista che ve ne scrisse che fu un vero avvenimento, perchè da 84 anni affermò che non si vide cosa simile in quel gaio e ridente paese. Sta invece il fatto che 35 anni or sono, l'alunno Don Gio Batta Braida, mansionario locale, ha celebrato simile rito tra le maggiori festività di tutto il popolo. Tanto per mettere le cose a posto.

Tarcento

CRONACA DELLA BENEFICENZA

Nuove oblazioni pervenute al Comitato Fascista di Assistenza Civile:

In memoria della signora Antonietta Correnti in Toffoletti, Ditta Cressati e Gurisatti L. 10; Armellini cav. Vincenzo, 10.

In morte del compianto esercente signor Manini Frumenzio: Ditta Cressati e Gurisatti L. 10; signor Giacomo Morgante di Collalto, 10.

GITA DELLA SOCIETA' OPERAIA

Domenica prossima la locale Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione effettuerà la tradizionale gita sociale che quest'anno avrà per meta Cividale.

L'adunata è fissata per le ore 13 in Piazza del Littorio.

Alla gita possono prendere parte anche i non soci.

Le adesioni, accompagnate dalla somma di lire 15 (ivi compreso il trasporto in autocorriera e la cena), si ricevono presso il negozio del signor Vittorio Busolini in Oltretorre.

La Presidenza fa vivo appello ai soci perchè intervengano numerosi.

ARRESTO PER TRUFFE E FURTI

Ieri, in seguito a mandato di cattura, i carabinieri hanno arrestato certo Alberto Cussig fu Domenico di anni 35, di imputato di varie truffe e furti.

Dir. Resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine